Anno 55 - Numero 194
I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Anno L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz.
Vicolo di Prampero N. 10
Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

MARTEDI 24 Agosto 1920

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura
Prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0.75. Avvisi finanziari, aste, concorsi ecc. L. 2 — Necrologie L. 1.50 — Corpo giornale (cronaca) L. 3.

La marcia vittoriosa delle armate polacche

Brest Litowski occupata

Completo accordo fra Giolitti e Lloyd George al Convegno di Lucerna

Le armate russe sconfitte su tutte le fronti

La presenza del Capo dello Stato nelle posizioni più avanzate entusiasma le truppe polacche

ROMA, 23. — La Legazione di Polonia dà notizie sugli avvenimenti militari in Polonia.

Le truppe polacche hanno occupato Brest Litowski.

La nostra avanzata continua in direzione di Bielsk-Bielostock per tagliare la ritirata all'esercito rosso.

Nella direzione Modlin - Vlavar a nord di Varsavia, dopo aspri combattimenti con l'ala destra nemica abbiamo ripreso Ciechanow.

Il nostro movimento di accerchiamento si estende da Ciechanow in direzione sud-est attraverso le seguenti località: Gultusk, Brok, Walkiy, Gronne, Siemiatozi e da Brest Litowski tende verso Bielostok.

Nella regione di Leopoli dove il nemico ha tentato una diversione, i combattimenti si svolgono favorevolmente per noi.

Dopo violenti combattimenti è stata completamente distrutta la sesta divisione della cavalleria del generale Budinny, la stessa sorte è toccata nel settore nord alla seconda, ottava, decima e diciassettesima divisione bolscevica.

A nord di Varsavia il generale Sikorski ha preso sino ad ora 32 cannoni, 112 mitragliatrici e ha catturato altri 10 mila prigionieri.

VARSAVIA, 22. Una informazione ufficiale dice:

Il capo dello Stato Maggiore maresciallo Pilsudski che dirige personalmente l'offensiva vittoriosa della quarta armata a nord di Demblin, si è recato nelle posizioni a nord ovest di Kobiel, dove accompagnato da un ufficiale e da due sottufficiali ha assistito a una scaramuccia con le retroguardie nemiche.

In una foresta nemica si trovava ancora un reparto di 300 cosacchi. La presenza del Capo dello Stato nelle posizioni più avanzate entusiasma moltissimo le truppe polacche.

Pilsudski ha indirizzato alla popolazione polacca delle regioni liberate un invito alle armi per rastrellare nelle foreste le bande disperse del nemico in fuga che si abbandona al saccheggio.

La popolazione armata di falci e di forzine, dà la caccia all'invasore respinto. I prigionieri sono consegnati alle autorità militari e civili.

VARSAVIA, 22. — Un comunicato ufficiale dice:

Le nostre operazioni militari hanno provocato un vero disastro per gli eserciti bolscevichi. Le comunicazioni con Minsk sono difficili e perciò non abbiamo notizie precise sullo svolgimento delle trattative.

L'offensiva di Wrangel

I numerosi cannoni e mitragliatrici catturate

PARIGI, 23. - Il «Temps» ha da Costantinopoli 23: Il generale Wrangel sviluppando le sue operazioni ha riportato un importante successo; ha fatto più di 1000 prigionieri e si è impadronito di 34 cannoni e di 100 mitragliatrici. Tutta la riva sinistra del Dniester è adesso liberata. L'offensiva delle truppe sbarcate nella regione del Don si sviluppa con successo fra il Don e Manitk.

5000 prigionieri - 200 cannoni

VARSAVIA, 23. Le notizie dal fronte sono delle più ottimiste. Il movimento aggirante dell'armata Pilsudski continua nelle migliori condizioni. Si segnala all'ora presente la cattura da tre a cinquemila prigionieri e 200 cannoni.

Attraverso il comunicato russo

S'INTRAVVEDE LA SCONFITTA

ZURIGO, 23. —— Il radiotelegramma da Mosca che trasmette il comunicato bolscevico è molto incompleto. Il principio manca, il poco che è giunto non permette di farsi una idea in modo sufficiente delle operazioni militari della giornata. Si parla di successi nella direzione di Mlava con un accenno all'avanzata dei polacchi e dice che l'esercito rosso sotto la pressione dei legionari polacchi ha abbattuto alcune città. Bisogna rinforzare il lavoro delle avanguardie con un gran numero di volontari.

I delegati polacchi a Minsk

SONO IN COMUNICAZIONE CON VARSAVIA

LONDRA, 23. — Il «Daily Express» si dice informato che i delegati polacchi a Minsk sono in comunicazione con Varsavia e che la situazione è considerata favorevolmente.

Le trattative di Minsk

VARSAVIA, 23. — Il ministero degli esteri in data 21 corrente ha ricevuto dalla delegazione polacca da Minsk un radiotelegramma dapprima inviato a Mosca. Questo radiotelegramma porta il numero due ciò che sembra indicare che era stato inviato un altro dispaccio non ricevuto dal governo polacco. Dal radiotelegramma qui giunto risulta che la delegazione dei soviet ha sollevato grandi difficoltà alla delegazione polacca nella verifica dei pieni poteri per avviare i negoziati. Le proposte dai rappresentanti dei bolscevichi sembrano in alcuni punti più severe che le condizioni presentate dal governo inglese. Naturalmente non saranno accettate dal governo polacco.

Il governo polacco ha indirizzato a Cicerin un radiotelegramma pregando lo di assicurare le libertà delle comunicazioni colla delegazione di Minsk.

VARSAVIA, 23. — Il colloqui continuano a Minsk ma le comunicazioni tra Varsavia e Minsk sono difficili. Però il principe Sapieha ha ricevuto un radiotelegramma che lo informa che i soviet non otterranno le condizioni di Londra.

L'importanza del Convegno di Lucerna

I due Statisti si esprimono

la loro soddisfazione

BERNA, 23. — L'inviato speciale della agenzia telegrafica «Suisse» rileva che negli «entourages» di Lloyd George e dell'on. Giolitti si è molto soddisfatti dell'incontro.

Le questioni che si riannoderanno a questo incontro saranno discusse a settembre ad Aix les Bains fra Giolitti e Millerand.

L'on. Giolitti è rimasto entusiasta delle accoglienze cordialissime fattegli da tutta la Svizzera.

L'inviato speciale rileva che i due uomini di stato che hanno a loro disposizione per le conversazioni ufficiali due interpreti sono rimasti talmente soddisfatti del risultato del loro colloquio che alla fine hanno scambiato Lloyd George in italiano e l'onor. Giolitti in inglese amichevoli parole.

LUCERNA, 22. — Una personalità dell'«entourage» del presidente del Consiglio italiano on. Giolitti ha fatto questa dichiarazione all'inviato speciale dell'Agenzia telegrafica svizzera.

Il primo ministro è stato profondamente commosso per l'accoglienza veramente calorosa ricevuta a Lucerna. Le ottime relazioni e la calda amicizia mai turbata tr l'Italia e la Svizzera che uniscono i rappresentanti e i popoli dei due paesi, hanno dato grazie a questa visita una nuova prova della loro saldezza e cordialità, quantunque l'on. Giolitti non abbia accettato l'invito del primo ministro inglese che per fargli una visita amichevole e per fare la sua personale conoscenza e quantunque nessun problema politico determinato debba essere discusso. E' evidente che i due uomini s'intratterranno su tutte le questioni che si agitano, in questo momento in Europa ma soltanto nel senso dell'orientamento generale e non in quello di decisioni precise. Ciò risulta dal fatto che l'on. Giolitti viaggia senza numeroso seguito non essendo egli accompagnato che dal suo medico, che è anche suo amico e dal suo segretario particolare.

Le varie questioni trattate a Lucerna esposte ai giornalisti

ROMA, 23. L'inviato speciale della Agenzia «Stefani» a Lucerna telegrafa:

Questa mattina l'on. Giolitti fece colazione da Lloyd George e verso le 15 essi si recarono all'Albergo Nazionale a Lucerna dove avevano dato convegno ai giornalisti che sono qui venuti per il colloquio stesso e diedero il comunicato ufficiale sulle riunioni tenute in questi giorni. Risposero poi alle varie domande dei giornalisti.

La conferenza finanziaria di Ginevra avverrà verso la fine di settembre. L'on. Giolitti ha dichiarato che il suo incontro con Millerand avrebbe luogo ad Aix les Bains. Il giorno non è ancora stabilito. A domanda di un giornalista inglese perchè Lloyd George avrebbe terminato prima le sue vacanze in Svizzera, Lloyd George rispose che egli sarebbe tornato in Inghilterra perchè era preoccupato del contegno dei minatori.

LA QUESTIONE ADRIATICA

Un altro giornalista inglese chiese come mai non si fosse fatto accenno alla questione adriatica.

L'on. Giolitti rispose che questa questione sarà trattata direttamente dai paesi interessati come del resto aveva solennemente dichiarato in Parlamento.

Quanto al momento di concludere questo accordo sarà deciso poi.

Interrogato intorno al problema del porto di Danzica Lloyd George propose il trattato di Versailles che dava ai polacchi il diritto di rifornirsi per il corridoio di Danzica e nessuna restrizione deve essere fatta ai polacchi. E' assolutamente vero che qualche piroscafo sia stato trattenuto. Il premier britannico interrogato poi intorno al riconoscimento del governo del generale Wrangel rispose: solamente la Francia ha riconosciuto il governo di Wrangel.

L'on. Giolitti interrogato intorno alle questioni economiche che riguardano l'Italia e l'Inghilterra e richiesto del come sarebbero state condotte le trattative rispose: queste saranno condotte direttamente dagli interessati.

Un giornalista francese domandò quali questioni sarebbero state da trattare nel convegno di Aix les Bains tra Millerand e Giolitti al momento che a Lucerna tutte le questioni erano state già decise. Allora Giolitti rispose che Millerand ed io tratteremo le questioni che più interessano direttamente Italia e Francia. Ad ogni modo tra noi tratteremo anche queste altre questioni perchè le questioni trattate a Lucerna son tali che possono essere accettate e trovare concordi tutti gli alleati circa la questione del problema russo - polacco. Lloyd George dichiarò che egli spera in una pace giusta. Il fatto però che i bolscevici pensano di imporre alla Polonia un governo dei soviets colla dittatura non è tollerabile perchè contraria alle basi della libertà dei popoli.

La conversazione dei giornalisti con Lloyd George e Giolitti è durata oltre un'ora, ed è stata molto affabile.

Un giornalista inglese a nome di tutti i presenti ringraziò vivamente Giolitti e Lloyd George per la loro cortesia. Dopo di chè i due ministri si separarono nel modo più cordiale. — L'on. Giolitti fu accompagnato fino all'imbarcadero da Lloyd George, il quale in autoscafo ritornò alla propria villa; però prima di separarsi, Lloyd George volle informarsi dell'ora in cui l'on. Giolitti domattina aprirà per l'Italia dichiarando che intendeva di recarsi alla stazione per salutarlo. — La separazione dei due uomini politici non poteva essere più simpatica e affabile. Essi si sono separati come veri amici.

Il saluto di Giolitti e Lloyd George a Millerand

ROMA, 23. — L'invito speciale della Agenzia «Stefani» a Lucerna telegrafa che alla fine del convegno di stamane Lloyd George e l'on. Giolitti telegrafarono a Millerand un cordiale saluto, augurando di potersi trovare presto tutti tre insieme.

Il pres. della Confederazione Svizzera

chiede un colloquio all'on. Giolitti

BERNA, 23. — Il Presidente della Confederazione Svizzera Motta ha espresso a mezzo della legazione italiana a Berna il suo vivo desiderio di abboccarsi con l'on. Giolitti prima della di lui partenza dalla Svizzera. — L'onorevole Giolitti ha accolto questo desiderio con grande soddisfazione. — Il colloquio avrà luogo alla stazione di Berna durante il viaggio di ritorno dell'on. Giolitti per l'Italia.

Importanti dichiarazioni di Von Simon

ROMA, 23 (per telefono). — Il corrispondente del «Tempo» da Zurigo ha intervistato il ministro degli esteri von Simon. Questi ha espresso una grande simpatia per gli uomini di stato italiani e la fiducia che quanto prima saranno riprese completamente le relazioni fra i due paesi.

Dopo avere smentita la voce secondola quale egli avrebbe avuto anche isolatamente un incontro con uno o con tutti e due gli uomini di stato a Lucerna ha detto di essere persuaso, che ogni intesa fra Giolitti e Lloyd George non gioverà solamente agli interessi dell'Italia e dell'Inghilterra ma bensì all'Europa intera.

Sono pure convinto, ha soggiunto l'intervistato, che tutti gli accordi i quali mirano a migliorare la situazione economica sociale dell'Europa abbiano grande importanza e valore per la Germania.

Perciò non possiamo non guardare con grande simpatia verso il colloquio di Lucerna dal quale non potrà derivare se non un risultato favorevole anche per la Germania.

Per quanto riguarda il movimento nell'Alta Slesia sono molto inquieto perchè dubito che la forza di cui dispone Lerond sia capace di respingere una invasione polacca nel caso in cui le truppe polacche entrassero nel territorio della Slesia. Ciò violerebbe la nostra neutralità e a noi non rimarebbe altro mezzo che quello di protestare contro la Polonia mandando una nota all'Intesa. Nel caso che questa nostra protesta presso l'Intesa non ricevesse soddisfazione la Germania dovrebbe marciare contro la Polonia.

Concludendo von Simon ha accennato alla lealtà del co. Sforza il quale nelle conversazioni avute con lui a Spa gli parlò con molta sincerità del pericolo in cui isarebbe andata incontro la Germania nel caso in cui non avesse firmato l'accordo di tale convegno.

I serbi sparano contro

LA CROCE ROSSA AMERICANA

SCUTARI D'ALBANIA, 19. (ritardato). — Un automobilista della Croce Rossa Americana che si era recato per diporto oltre la linea albanese nella regione di Diterati, è stato attaccato dai serbi ed ha fatto appena in tempo a retrocedere avendo avuto una spalla sfiorata da un proiettile e il serbatoio della benzina colpito.

Il rimpatrio dei prigionieri

DALL'ALBANIA

VALONA, 23. — Sono arrivati oggi 350 nostri prigionieri restituiti dal comando albanese. Domani ne giungeranno altri. Gli internati albanesi stasera saranno rilasciati.

L'indipendenza dell'Egitto

L'ACCORDO ANGLO-EGIZIANO

LONDRA, 23. — Il «Times» pubblica un sunto dell'accordo concluso fra lord Milner e Zaglini ai termini del quale la Gran Bretagna riconosce la indipendenza dell'Egitto che a sua volta riconosce privilegio dell'Inghilterra nella valle del Nilo. In caso di guerra l'Egitto consente a dare alla Gran Bretagna tutte le facilitazioni del caso nel territorio egiziano. — La Gran Bretagna manterrà una guarnigione nella zona del Canale.

Ripresa delle trattative

ITALO-JUGOSLAVE?

TRIESTE, 23. — Il corrispondente da Venezia del «Tagblatt» dice di essere informato che nel convegno tra l'on. Sforza e Tuszar, sarebbe effettivamente stata decisa l'intermediazione della Czeco-Slovacchia nel conflitto italia-jugoslavo e che prossimamente si inizierebbero le trattative dirette dei delegati italiani e jugoslavi.

Nuovi biglietti di banca

per il cambio di quelli fuori uso

ROMA, 22. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica oggi il decreto ministeriale 17 agosto corrente che stabilisce la creazione di biglietti della Banca d'Italia per lire 14.500.000.000. Sebbene il testo stesso del decreto escluda ogni possibilità di equivoco, è bene avvertire che trattasi non già di autorizzazione a nuove maggiori emissioni di carta bancaria; bensì soltanto di autorizzazione a predisporre biglietti di scorta, cioè biglietti che debbono servire per il cambio di quelli logori ed avariati. (Stefani).

Il ministro Raineri a Udine

La riunione di ieri

Oggi giunse fra noi S. E. il ministro Raineri il quale in questi giorni sta visitando le provincie liberate onde sincerarsi sulle reali condizioni delle regioni che serbano le traccie della guerra.

Il Ministro ha ripetuto a Udine quanto già aveva detto a Venezia giorni sono. Nella riunione di Udine però S. E. Raineri ha forse detto di più, maggiormente precisando la linea di condotta che egli si è tracciata. Chi vedesse nelle parole del ministro la risoluzine di ogni problema nostro peccherebbe d'ingenuità. Noi non crediamo nel miracolismo e neppure siamo dei pessimisti per partito preso perciò meno di ogni altro siamo inclini alla esagerazione e ad interpretazioni tendenziose.

S. E. Raineri domanda che alle iniziative governative vengano incontro iniziative locali.

E sta bene. Noi attendiamo però che le iniziative governative si definiscano immediatamente ed esaurientemente e le attività degli uomini di buona volontà della nostra regione possano avere la loro giusta esplicazione.

L'ARRIVO

S. E. il ministro per le Terre Liberate Raineri è giunto a Udine ieri alle ore 16 accompagnato dal suo segretario particolare comm. Bassino, dall'on. Fantoni, dal generale Maggiorotti ispettore per le Terre Liberate e da altre personalità politiche.

Il ministro è stato ricevuto nella sala della Prefettura. Erano presenti: il prefetto comm. Bonfanti — il senatore di Prampero, il gr. uff. Spezzotti — il cav. Esperti intendente di Finanza — l'avv. Tullio membro del consorzio Zootecnico — l'ing. Cantarutti — il dottor Mainardi — il co. Brandis — il dottor Muratori — il cav. conte Rota — il ten. Col. dei RR. CC. De Marchi — il cav. ing. Pizzutti del ministero delle Terre Liberate — il commendator Renier — il comm. Fabris — il cav. Pasquini — l'on. Fantoni e altri.

La discussione dei vari problemi

S. E. il ministro Raineri ha prima un lungo colloquio col sindaco gr. uff. Pecile, colloquo durato circa tre quarti d'ora, dopo di che viene aperta la discussione sui vari problemi economici del nostro Friuli.

Primo a parlare è il cav. Muzzatti vice presidente della Camera di Commercio il quale fa presente a S. E. le condizioni del Friuli. Condizioni che non permettono un rapido sviluppo delle industrie e del commercio.

La vita economica della nostra provincia, egli dice, non può svilupparsi che attraverso gravi difficoltà, alla deficienza dei trasporti ferroviari e alle scarse comunicazioni telegrafiche e telefoniche. Chiede l'abrogazione della tassa per il trasporto dei legnami oltre il confine. Chiede inoltre che la tassa sui sopraprofitti di guerra non entri in vigore se non dopo la liquidazione dei danni di guerra. — Sollecita la liquidazione dei danni.

Avv. **Coren** dell'ufficio provinciale del Lavoro parla sulla emigrazione in generale. Egli dice come in Francia ci sia grande bisogno di mano d'opera.

Presenta un memoriale chiedendo che sia inviata in Francia una persona adatta per trovare lavoro agli operi.

S. E. Raineri rispondendo all'avvocato Coren sulla questione dell'emigrazione in Francia fa presente che in tale paese i lavori di ricostruzione sono molto indietro e che per ora non è il caso di mandare colà nostri operai.

Consiglia invece la emigrazione nell'America del Nord dove la mano d'opera è ricercata e i lavori sono numerosi.

Gr. Uff. Spezzotti presidente della Deputazione provinciale parla pure a favore della emigrazione. Fa poi presente il problema della disoccupazione in provincia. Abbiamo fatto, egli dice, progetti di centinaia di milioni di lavori in gran parte stanziati. Questo anno siamo andati meno male ma l'anno venturo non si potrà più dare lavoro agli operai.

Fa voti affinchè le richieste dell'ufficio provinciale del lavoro vengano appoggiate giacchè il Commissariato d'emigrazione ha dimostrato di non poter funzionare come ufficio di collocamento disponendo di mezzi molto limitati.

Il gr. uff. Spezzotti a questo punto anzi fa notare che il suddetto commissariato impedisce perfino che agenti di imprese straniere ad ingaggiare mano d'opera da noi.

Raccomanda che i denari pro disoccupazione vengano spesi bene.

Quest'anno, egli dice, sono state costruite molte strade e spurghi di fossati ma i problemi più urgente sono le bonifiche, i bacini montani e lo sfruttamento delle acque. Plaude all'appoggio che potrà dare S. E. all'emigrazione.

Co. **Rota.** Aderisce a quanto ha detto l'on. Spezzotti. Nei riguardi della emigrazione transoceanica ricorda che a Trieste sono sbarcate circa 300.000 persone di nazionalità diverse che rimpatriano mentre solamente 50.000 sono partite.

Bisogna dunque, egli dice, far usufruire ai nostri emigranti i posti che rimangono nei vapori che riportano.

Trattando poi il problema zootecnico chiede il risarcimento dei danni prodotti nelle diverse zone.

Tratta la questione degli internati durante la guerra. Dice che costoro, morti nei campi di concentramento hanno lasciato le vedove e i bambini spogliati di tutti i loro averi. Fa presente come anche queste siano conseguenze della guerra e chiede il risarcimento dei danni.

avv. cav. **Cristofori.** Parla della disoccupazione, del risarcimento dei danni di guerra, dell'industria e della agricoltura. Chiede il risarcimento in natura del patrimonio zootecnico.

co. cav. **Mainardi** presidente della commissione zootecnica provinciale. Ricorda le perdite del Friuli il di cui patrimonio zootecnico ammontava a 23 mila capi di bestiame dei quali a tutt'oggi solamente 14 mila sono stati risarciti.

Chiede a S. E. che vengano stanziate delle somme per l'acquisto di bestie ai montanari per molti dei quali una giumenta costituisce la fonte maggiore per il nutrimento della famiglia.

Fino ad oggi, egli dice, solamente 1800 capi di bestiame sono stati dati in tutta la Provincia. Presenta un memoriale su quelle richieste.

Dott. **Muratori** ispettore zootecnico provinciale. Spiega come va ricostruendosi nel Friuli il patrimonio zootecnico.

Dice che l prezzo del bestiame ha delle oscillazioni gravissime che vanno da 3.50 a 7.50 il quintale. Chiede a S. E. di far diramare agli intendenti di finanza i provvedimenti necessari.

Comm. **Pico** presidente dell'ospedale Civile chiede il risarcimento dei danni subiti durante la invasione dall'Opera Pia, danni che ammontano a circa un milione. Mentre il Collegio di Stato di Cividale ha già concordato la Opera Pia ancora deve concordare.

S. E. Raineri dice che tale questione potrà risolversi in pochi giorni.

Co. Rota fa presente a S. E. che per l'anno 1921 si prevedono gravi imposte e che quindi sarebbe giusto che le popolazioni dei territori di stato invasi potessero ottenere delle facilitazioni.

Conte de Brandis sindaco di San Giovanni di Manzano chiede che vengano costruite case e baraccamenti.

comm. Renier commissario provinciale orfani di guerra tratta la questione dei morti durante l'internamento e spera che alle vedove vengano date le pensioni. Chiede poi il risarcimento dei danni in buoni del tesoro.

S. E. Raineri rispondendo al comm. Renier fa presente che la liquidazione dei danni in buoni del tesoro presenta delle gravi difficoltà in quanto che si verrebbe a gravare troppo sull'erario.

L'ORDINE DEL GIORNO DELLA ASSOCIAZIONE ESERCENTI

L'on. Girardini indisposto manda un ordine del giorno della Associazione Esercenti i quali chiedono venga accordata una dilazione al pagamento delle imposte.

I rappresentanti degli Impiegati com. rimasti ricevuti da S. E. Raineri

Il signor Atonio Grosso presidente e Emilio Mattioni, membro del Comitato direttivo degli impiegati e salariati comunali rimasti in sede, vennero ricevuti da S. E. Raineri, Ministro per le Terre Liberate, che ascoltò con molto interesse quanto essi gli esposero: che, cioè, già da tempo avevano presentato domanda affinchè venisse concesso un sussidio straordinario ai loro colleghi più bisognosi e chiesero che tale richiesta venisse soddisfatta.

Il ministro rispose affabilmente e in loro presenza dettò un telegramma alla V.a Sezione del Ministero, affinchè dalla sezione stessa il Prefetto di Udine venisse sollecitato a dare informazioni e quindi il sussidio potesse essere subito elargito. Da parte sua S. E. dava caldissimo appoggio alla domanda.

Mentre i due rappresentanti dei rimasti parlavano col ministro, entrò l'on. Fantoni che si associò a quanto essi avevano detto.

I signori Grosso e Mattioni si congedarono quindi nel modo più cordiale da S. E. Raineri.

Per le Cooperative dei combattenti

S. E. Raineri ricevette in seguito il dottor Cesan Benoni del Sindacato Cooperative Combattenti, il quale già a Venezia giorni sono, accompagnato dall'on. Gasparotto, espose al Ministero le condizioni delle cooperative di lavoro in Friuli invocando immediati provvedimenti di indole amministrativa e tecnica.

Il dottor Cesan Benoni richiamò la attenzione di S. E. Raineri su alcuni punti del memoriale presentato dal Sindacato delle Cooperative al Commissariato di Treviso e dal ministro ebbe affidamenti per la soddisfazione delle giuste richieste del Sindacato.

S. E. Raineri ebbe in fine parole di viva simpatia e di elogio per il movimento cooperativistico dei combattenti.

S. E. il Ministro Raineri ha poi ricevuto una Commissione Friulana delle Cooperative di lavoro composta dall'on. Cosattini, ing. Cudugnello e altri.

Il ministro Raineri accompagnato dalle personalità sopraccennate partirà stamane alle ore 7 e farà un giro d'ispezione nei principali centri del Friuli. Passando poi da Tolmezzo per il passo della Mauria si porterà a Belluno da dove ripartirà urgentemente chiamato a Roma per il consiglio dei ministri che si terrà giovedì mattina.

Cronaca delle Provincie

La Carnia celebra un rito d'arte e di vita

L'arte e la vita

La prima visita ad una Mostra d'arte, mentre si compie il rito della sua inaugurazione, non può essere occasione per un saggio di critica estetica. Lo spirito riassume in una impressione sintetica il succedersi delle singole visioni, cerca di cogliere più che il valore di ogni opera, il significato di tutta la Mostra, interpretando il linguaggio collettivo delle linee e dei colori. Ci sarà tempo per dire delle opere e degli artefici.

Quale, dunque, il significato di questa Esposizione d'arte carnica?

Certo, l'animoso Comitato che la promosse, non si propose di offrire al pubblico una di quelle raccolte d'opere d'arte, che sono una battaglia di scuole, fatta di assalto alle tradizioni e di audaci prove innovatrici, fino ad accogliere, come a Venezia, l'estremismo manicomiale dell'Arcipenko, e costituiscono un mercato ed una fiera in cui la perversione del gusto estetico si manifesta nei facili acquisti... Qui, gli scopi immediati furono semplici e puri: da questa semplicità e purezza sorge e parla al visitatore l'anima forte e serena della Carnia ed è, il suo, un alto linguaggio di resurrezione e di volontà.

Antonio Fradeletto ne fu l'interprete magnifico; ma, aggirandoci per le sale chiare e vaste della Mostra, ciascuno sentiva nella risonanza del proprio intimo senso, che il significato del rito che si compieva varcava il limite paesano, passava oltre le roccie e le selve e le acque che segnano i confini della Carnia.

Le opere di arte pura e di arte applicata provano la mirabile versatilità della sua gente; si è voluto dimostare che la bella tradizione, di cui essa è giustamente gelosa, non si è interrotta, ma si perpetua, superstite d'ogni naufragio. Tradizione viva da secoli e che nella mostra si è voluta rievocare intera con religiosa cura. Sicchè ne abbiamo visto le aurore lontane in quelle mirabili opere d'ispirazione religiosa, tagliate e incise nel legno e nel metallo che oggi, dopo essere state esiliate in patria per tema della profanazione nemica, ritornano alle chiese austere di S. Floreano, di Prato Carnico, di Tolmezzo.... e ne abbiamo visto, scendendo la scala del tempo, il meriggio chiaro e sicuro nelle opere dei due artisti che la Carnia piange ancora — Candoni e D'Aronzo — riunite fraternamente nella medesima sala, sacra come una cappella votiva; meriggio che si prolunga per virtù dei giovani artisti superstiti.

Questa manifestazione d'arte è dunque una manifestazione di vita. Dal punto di vista locale, essa mostra le caratteristiche paesane del genio e della volontà; ma oltre a questo, ripeto, se ne coglie un più ampio significato umano. Non sono ancora tre anni da quando improvvisamente il Friuli veniva sommerso dalla marea dell'invasione. Non rievochiamo; ma confessiamo che verso noi stessi avemmo un istante di sfiducia accorata, tanto si delineava ardua la fatica di risorgere dopo la parentesi tragica! Ed ecco, mentre i problemi della rinascita economica non sono ancora risolti, mentre il respiro possente non ha ancora completa ampiezza di polmoni e l'agricoltura e l'industria si dibattono in gravi disagi, ecco che la Carnia ci dimostra e ci insegna che i forti devono essere soprattutto, sereni.

Questo è l'ammaestramento più vasto. L'arte è nemica di tutto ciò che è nemico alla vita: quando essa impera, sopra gli odi e le avversità, le tenebre oscure e paurose della nemesi sociale non possono prevalere. Tanto più, quando quest'arte, non è l'espressione di una casta che si suddivide, da una nazione o da una regione all'altra, in tanti gruppi nemici, ma realizza in sè l'unione dei pensieri politici e dei ceti sociali. Io ho sentito davvero un che di tolstoiano in questa mostra della Carnia, così raccolta e priva di fasto decorativo.

Dunque, l'arte non muore; si trasforma e si adatta alle condizioni di vita. Non è questa l'ora del lusso, non è giunta l'ora dell'equilibrio completo di che hanno bisogno l'architettura e, in genere, le arti plastiche, ma le condizioni materiali sono ancora dure, la vita stride ancora di asprezze, e l'arte continua, si ripiega quasi su se stessa e il suo eterno bisogno di felicità umana le fa trovare altre vie. La bellezza si trasforma, perde talora il suo spirito aristocratico per parlare e ripetere, da vicino, alla vita, nella sua fatica quotidiana, una parola eterna parola di fede.

Questo io sentivo uscendo dalla mostra di Tolmezzo mentre la vetta della montagna aspra e nuda che sopra le incombe, pareva, avviluppata di densi vapori, la figurazione della bellezza immortale.

PIERO PISENTI

L'INAUGURAZIONE della Mostra d'Arte Carnica

TOLMEZZO, 22 Settembre 1920

Una Mostra d'Arte a Tolmezzo, anche prima della guerra, sarebbe stata ritenuta pressochè un anacronismo, e dopo l'immane catastrofe, poi, rendeva scettici quegli stessi che in tempi normali non l'avrebbero del tutto osteggiata.

Ma i pronostici e le previsioni sono ormai un vecchiume; ora tutto si giudica con gli occhi e con gli orecchi, a lume di buon senso. E questo giudizio inappellabile dice che la Mostra di Arte Carnica di Tolmezzo è stata benissimo ideata e benissimo si presenta e... crepino gli astrologhi!

La cerimonia dell'inaugurazione

Alla mattina alle 9.30 — come stabilito — la Mostra d'Arte Carnica venne inaugurata in una sala del primo piano della Scuola d'Arti.

Sono presenti, naturalmente, le rappresentanze ufficiali di Udne e Tolmezzo e molti invitati. Ecco alcuni nomi: cav. Bonfiglio sottoprefetto di Tolmezzo, G. B. Ciani sindaco di Tolmezzo, gli onorevoli deputati Cosattini e Piemonte, gr. uff. Spezzotti presidente della Deputazione provinciale, gr. uff. avv. I. Renier presidente del Consiglio provinciale, cav. co. G. della Porta, assessore comunale di Udine, i consiglieri provinciale cav. A. Magrini, cav. Marchi e cav. Marsilio, Max Ongaro di Venezia, cav. Micoli per la Camera di Commercio, prof. cav. Fiocco direttore delle Gallerie di Venezia, cav. dott. Muzzy procuratore del Re, cav. Micossi presidente del Tribunale, avv. Vencato giudice istruttore, cav. Lino de Marchi, cav. Giusto Venier, presidente dell'Associazione Commercianti ed Industriali, avvocato Barbasetti, avv. Quaglia, avv. Marpillero, ing. Moro, architetto Provino Valle, rappresentanti dei Comuni di Villasantina, Amaro, Ampezzo, Arta e Moggio, Sardo Marchetti ispettore scolastico, cav. Odorico Da Pozzo, cav. G. Schiavi, cav. V. Tavoschi, Burello, cav. Dante Linussio, De Antoni di Comeglians, cav. dott. Cecchetti, ing. Callaini, prof. Toso, prof. Baitello, I. Candussio, prof. Franceschinis, rag. Larice primo agente Imposte di Udine, ed altri molti.

I discorsi

Il primo discorso è quello del sig. Ciani, sindaco di Tolmezzo, che è pure presidente del Comitato esecutivo della Mostra d'Arte carnica.

In nome del Comitato porge il saluto augurale a tutti i presenti e a tutti gli invitati. Spiega, molto lucidam ente, gli scopi che si è prefissa la Mostra. Ricorda le opere dell'arte antica asportate dalla Carnia per misura di sicurezza, durante la guerra, figurante nella Mostra prima di essere restituite ai loro possessori, accennando alle più pure tradizioni artistiche che risalgono alle audaci manifestazioni del secolo XVI, che vanta il nome di Giovanni da Tolmezzo.

E conchiude così:

«Questo, o signori, il sentimento che ci anima, poichè non possiamo immaginare un rigoglioso sviluppo nel campo economico, se non fecondato dalla passione artistica; poichè crediamo che l'attività umana debba volgersi non solamente a tutto ciò che è alimento dello spirito, ma anche e principalmente a tutto ciò che serva ad elevarlo moralmente, a tutto ciò che è espressione del bello.

«Ed appunto noi, desiderando completo il Risorgimento della nostra Regione; mentre provvediamo alla sua restaurazione economica, abbiamo volto il nostro pensiero alla resurrezione artistica».

Egli esprime l'augurio che questa prima manifestazione sia feconda dei risultati che da essa si attendono; e rinnova alle Autorità ospiti, agli artisti, a tutti i collaboratori il saluto della popolazione tutta della Carnia e del Canal del Ferro, che oggi per la prima volta veramente celebra la sua più grande resurrezione.

Parla il cav. Bonfiglio

Cessati gli applausi che salutarono il discorso del Sindaco, il vice-prefetto, cav. Bonfiglio, ringrazia il Comitato esecutivo di averlo posto alla presidenza onoraria della Mostra d'Arte Carnica.

«Questa Mostra d'Arte — egli dice — è una vostra festa, o signori; vostra perchè illuminata e nutrita nel culto dei padri; vostra perchè sognata ed auspicata nel cuore dei figli».

E dopo altre considerazioni, così prosegue:

«Guardando all'avvenire, voi penserete anche a questo, o signori; e cioè che non c'è libertà e non c'è progresso senza una storia; non c'è storia senza un'arte; non c'è un'arte senza lavoro!» (applausi).

«Dedicando un tempio alla bellezza, voi avete costruito un tempio alla vita, o Signori, alla vostra vita. Ricordatelo!

«E per questa celebrazione, nessun altro uomo, se non Antonio Fradeletto, cui porgo il mio ringraziamento da parte del Comitato d'onore, poteva essere chiamato a consacrare il significato e l'importanza.

«Perciò, nell'invitarlo a tenere il discorso inaugurale, auspicando, a nome del Governo e del Prefetto della Provincia, ai più grandi destini della Carnia, dichiaro aperta la prima Mostra d'Arte Carnica».

Le belle parole del rappresentante del Governo ottengono unanime consenso di applausi.

Il discorso ufficiale

L'attenzione si fa vivissima, tutti tendono l'orecchio.

Antonio Fradeletto, il principe della parola parlata, tiene uno dei suoi soliti smaglianti discorsi, che conquidono, elettrizzano chi li ascolta.

Ringrazia affettuosamente il Sindaco ed il vice-prefetto per le benevoli parole rivoltegli, e volge un saluto fraterno alla Carnia, pittoresco lembo di questo magnifico Friuli, chiusa da una chiostra di monti, dalle opulenti praterie che si ingemmano di coppe lacustri, dai torrenti e dalle cascate scroscianti, dalle verecconde chiesette, terra di rudi genti, ma terra di leggende gentili.

Qui trasse nobili ispirazioni il poeta e cantò le fate del Monte Tonchia, mentre sul Moscardo rompe il dannato la roccia col mazzapicchio.

E più ancora, il comune rustico, il comune cristiano che sempre fronteggiò gli unni e gli slavi. Terra di incancellabile italianità. Venivano d'oltr'Alpe le ispirazioni d'arte, e calavano dal Monte Croce i barbari, ma le anime mantennero sempre immutata la loro italianità.

E più che mai la mantennero quando ci colse il disastro dell'oscuro ottobre, che ferì gli affetti, stremò le sostanze, ma non offuscò la religione della Patria.

In giorni lontani, giorni sereni, io venivo con la famiglia a cercare tranquillità nella romita Cercivento, e questo ricordo mi lega ad un sentimento di melanconia, pensando come discenda l'arco della vita, e più non possa risplendere al mio orizzonte alcuna di quelle aurore serene.

E venne tra voi uomo di governo — egli prosegue — per sollevare qualcuno almeno dei tanti dolori, ed ho la coscienza di non aver risparmiato forze per questa opera; solo mi dolgo che essa sia stata interrotta; — non per me mi dolgo, non per ambizione personale, ma per l'efficacia che deriva dalla continuità dell'opera stessa. Ed ecco che io ritorno a voi, come amico fra amici.

Voi avete raccolto le memorie del passato e le promesse dell' avvenire, ed io ieri ho riveduto commosso gli altari delle vostre chiese intagliati nel legno, con vivacità coreografiche di santi, alcuni di ispirazione straniera, altri di pura fattura paesana; dolci penati che raccolsero gli aneliti, le preghiere, i sorrisi di generazioni passate, duplici tesori per pregi artistici, per ricordi preziosi.

E poi continua:

«Il tempo mi vieta una particolareggiata descrizione; ma non posso non ricordare qui due illustri morti che qui vedo ricordati: Giuseppe da Pozzo, pittore, e Albino Candoni scultore, magnifica tempra di artista patriotta, caduto da valoroso sul Grappa.

«Il primo, maestro nel trarre i caratteri della fisonomia umana, il secondo esperto nel dare l'impronta della forza e del sentimento alle sue opere».

E chiude con questa magnifica perorazione:

«Oggi, il cielo sociale è corrusco, la terra aspramente contesa, l'officina è agitata, ed i buoni cittadini si chiedono trepidanti quali saranno le sorti della Patria. Ad essi, sereno, rispondo che trepidare è lecito, sperare è debito.

«La stirpe italiana è giovane, e moralmente e fisicamente sana.

«Ed è per questo che noi già avvertiamo segni di giorni migliori, segni di rinascimento.

«Questa vostra iniziativa non è forse una affermazione serena verso il passato e verso l'avvenire? quel passato che non si cancella e che è fede del presente e dell'avvenire.

«Noi confidiamo che l'Italia si avvii a forme più larghe di cooperazioni tecniche, senza sovvertimento delle lontane tradizioni della nostra civiltà.

«Cara Patria, tutta ugualmente cara. Se oggi respingi le torbide suggestioni, se al veleno dissolvitore che qualcuno vorrebbe inlettare contrapponi il fraterno civile fecondo lavoro, sei predestinata a nuove più grandi vittorie nelle imprese di pace; così come ieri nella guerra ricacciasti il nemico, fermandoti sull'Alpe ormai vietata allo straniero — e per sempre.

Il discorso, spesso interrotto da vivissimi scatti di applauso, venne, alla chiusa, salutato da entusiastiche acclamazioni, con le quali si chiuse la cerimonia ufficiale dell' inaugurazione.

La visita alla Mostra e il banchetto

Dopo i discorsi ebbe luogo la visita ufficiale della Mostra per le autorità e gli invitati.

Il pubblico «profanus vulgus», venne ammesso, naturalmente a pagamento, nelle ore pomeridane e vi andò in folla.

Alle 12, al Ristorante della Stazione fu offerto un banchetto agli invitati, in forma però quasi privatissima.

Da RAVEO

Per incoraggiare l'industria zootecnica. — Ci scrivono, 22:

Il nostro sindaco, preoccupato della finanza comunale, ha avuto la geniale idea di applicare la tassa di esercizio sulla Stazione di monta taurina approvata, condotta da Del Degan Antonio, della frazione di Esemon di Sopra.

L'atto del sig. Sindaco merita di essere portato a conoscenza del pubblico in considerazione del come vengano apprezzate dai nostri amministratori i sacrifici e la buona volontà di allevatori intelligenti e premurosi di vedere il nostro allevamento bovino indirizzato verso un progressivo miglioramento.

Ci teniamo però ad avvisarlo che non gli riuscirà facile raggiungere il suo intento e che le autorità superiori rileveranno con disgusto la piccola vendetta che si vuole operare a danno di chi veramente si occupa di interessi importantissimi per la nostra Carnia.

Invece di perseguitare la iniziativa utilissima, se il sindaco avesse veramente a cuore il bene del paese, dovrebbe approvare un sussidio per le altre stazioni di monta taurina approvate.

Del Degan Antonio.

Da CIVIDALE

LA PESCA DI BENEFICENZA. — Parzialmente ostacolati dal mal tempo, le feste organizzate per ieri riuscirono ugualmente splendide.

La pesca — la manifestazione sportive, il ballo diedero ottimi risultati; la pesca soltanto fruttò oltre lire 40 mila.

Stralciamo i fortunati che vinsero i migliori premi:

La coppa di S. M. il Re fu vinta da Barbiani Luigi e dallo stesso il servizio in alluminio dell'Ufficio Terre Liberate e l'orologio di Aviano Angelo - le posaterie in argento di S. M. la Regina Madre da Benzer Vincenzo di Zamir — da Montina Celeste l'astuccio dal sindaco avv. de Pollis — da Seravitto Lucio il dono dell'on. Morpurgo — la macchina del municipio da Coloig Angela di Prepotto — il dono della Società Tiro a Segno da Zanietto Leone — il servizio per dolci della farmacia Fontana da Galafassi Oreste — il servizio da tavola degli ufficiali dell'8.o Alpini da Conte Giacomo di Udine — l'orologio del ministro dei LL. PP. da Principi Luigi da Torreano — l'astuccio del Ministro della guerra da Marangoni Alfredo — il calamaio del cs. Terre Liberate da Tommaso Giacomelli di Udine — la cartella da lire 100 da Ida ed Eugenio Iacolutti dal soldato Trionfo Innocente — i libretti al portatore di lire 50 della Banca del Friuli rispettivamente da Allegri Icilio, guardia di finanza — Candido Francesco, Adamol Mario, Cividale — il servizio da caffè, dei sottufficiali caporali e soldati 8.o alpini da Mova Attilio di Remanzacco — la cartella dell'8.o Alpini di lire 100 da Bennati Giacomo di Montina — quella del ministro della marina da Bovig Isidoro di Prepotto — quella della famiglia Carbonaro da Conte Giacomo di Cividale — l'orologio del prof. Accordini dal cav. Borgialli — l'orologio di Pio Piani da Iaconcigh Ensa di Torreano — la cartella di lire 100 dal nob Riccardo Albini da Bennati Camillo di Prestento — quella della Società Operaia di Tarcento da Blasuttigh Rosa — il lampadario dell'ing. Moro da Rosso Giuseppe — l'astuccio del generale Diaz da Galo Tullio di Faedis — il gruppo in porcellana del co. Claricini da Brusini Anna di Cividale — la pecora del signor Napoli dal capitano Toldo — il vitello del comitato da Prizzon Giovanni di Cividale — il servizio da tavola della Società Ginnastica Cividalese da Cumini Angelo di Zuccola — quello della Associazione Combattenti dal soldato Canen del 6.o Genio — il servizio degli ufficiali Genio Minatori da Manganotti Giovanni di Udine — il servizio di cristalleria della Società Costruttrice Cividalese da Buratti Romildo di Prepotto — le sei coppe con vassoio delle dame e ufficiali C.R. da Donati Mario di Gagliano — il ventilatore del Comitato da Trusgnach Giovanni.

Nel pomeriggio di oggi seguitò la vendita dei biglietti dei premi rimasti e seguita la danza.

Conferenza su Iacopo Tomadini — Sabato sera nella sala del Ricreatorio Maschile convenne la parte migliore intellettuale cittadina, alla conferenza tenuta dal maestro mons. Giovanni Trinco, su Iacopo Tomadini, del quale si sono degnamente e decorosamente iniziate le onoranze centenarie.

Presentato da mons. Liva, il conferenziere trattenne per un'ora in religioso silenzio l'eletto pubblico, tratteggiando la vita e le opere dell'insigne maestro.

Alla fine venne felicitato e salutato da scroscianti applausi.

UNA BOMBA. All'una fra la notte del sabato e della domenica, venne, da ignoti, gettata una bomba contro il lupanare in borgo Brossana. — Vennero infranti parecchi vetri delle case vicine senza altre conseguenze.

Beneficenza. Il signor Della Savia dottor Albano ha offerto alla Casa di Ricovero lire 50.

Da COSEANO

I lavori della Latteria. — Ci scrivono, 23:

Da qualche tempo nei locali della Latteria sociale si stanno eseguendo lavori di riatto e restauro del fabbricato, gravemente danneggiato in seguito all'invasione nemica.

Fra non molto sarà portato a termine e ciò unicamente dovuto alla buona iniziativa e volontà dei singoli soci e dell'infaticabile Presidente Piccoli Ermanno, il quale, oltre a questo, già da tempo ha inoltrato regolare pratica presso il Ministero di agricoltura allo scopo di ottenere un adeguato sussidio.

La pioggia benefica. — Dopo un periodo di dura siccità che pcompromise parte del raccolto del grano, abbiamo avuto la pioggia benefica, che ha dato nuova vita alla campagna triste e ingiallita avanti tempo.

Il temporale scatenatosi sabato notte, portò ai nostri fertili campi una abbondante quantità di pioggia che, almeno in parte, assicurerà il prodotto tanto prezioso.

Lavori stradali. — La locale Cooperativa di lavoro ha assunto da tempo parecchi lavori di riatto delle strade del nostro Comune. Diverse opere furono già ultimate ed altre sono in corso di lavoro, alleviando in tal maniera il doloroso e grave problema dell'ora presente.

Il ponte sul torrente Corno è già stato gettato, così da permettere la comunicazione fra il nostro paese e quelli siti sulla riva sinistra del suddetto corso d'acqua. L'opera in cemento armato è degna di osservazione; la luce del nuovo ponte sarà di m. 16, divisa da una pila centrale. Progettista e direttore dei lavori è l'ing. Gomano di San Daniele; a lui perciò un elogio. nonchè al presidente della Cooperativa, che sempre si interessa del buon andamento della Società.

Da S. GIOVANNI Manzano

LA SCUOLA

Nel tracciare le linee del programma per le elezioni amministrative, sarà bene esaminare man mano in modo piano e chiaro le condizioni morali e materiali di questo tanto provato paese.

L'argomento che mi permetterò di trattare oggi, lontano da ogni idea di parte, lontanissimo dal volere emergere per fini personali, è senza dubbio il primo fra i più importanti che meritano l'attenzione e la cura di tutti indistintamente: «La Scuola». Purtroppo qui da diverso tempo si è creato, aggravandosi sino a impressionare specie dopo l'invasione nemica, un senso radicato ormai, di scetticismo, indifferenza se non ostilità verso tutto quello che concerne l'istruzione del fanciullo e, diciamolo pure, anche degli adulti.

Giova dire che anche la rilassatezza dell'Amministrazione Comunale, reggentesi a mala pena fra dimissionati e incompetenti, ha contribuito a questo stato di cose. La guerra, il servesimo odierno, le agitazioni, i mancati risarcimenti, le ricostruzioni sospese la disoccupazione ecc. hanno infiltrato nella popolazione il pessimismo, la sfiducia, e talvolta la disobbedienza ai doveri più elementari, rendendone quindi maggiormente l'istruzione a cui la campagna in ispecie non dava già anche prima la dovuta importanza.

Quei pochi, tanto pochi, che ne capiscono l'imprescindibile utilità, vanno chiedendosi perchè in un paese, non lungi dai quattromila abitanti non vi sia ancora la quarta classe.

Un egregio e competente funzionario al corrente della situazione, diceva amaramente, che a San Giovanni anzichè la quarta classe (che molti comuni col loro interessamento hanno ottenuto o otterranno), la popolazione eccetto quei pochi, ripeto, non è purtroppo all'altezza di possedere nemmeno le prime tre classi. Basteranno certi dati per convincersene.

Al principio dell'anno scolastico passato si iscrissero ben centonovanta alunni nel solo capoluogo, ma dopo il primo bimestre cominciarono a rimanere due terzi e più avanti anche meno. I genitori stessi, i maggiori interessati, li trattennero man mano per lavori, spesso puerili e infruttuosi, per svogliatezza e ignoranza sempre. Non son poi da contare le assenze continue e ingiustificate di scolari, parte per negligenza loro, e più per la incapacità dei genitori nel comprenderne il danno derivante.

Tutti se ne vanno lavando le mani e da Erode a Pilato le insegnanti stesse, poche con tanti scolari, tanti scolari con poche aule, abbandonate a sè stesse, spesso nella impossibilità di ottenere la disciplina necessaria e la frequenza obbligatoria, ne risentono più che mai di questo veramente doloroso stato di cose. E non solo l'aiuto morale manca, ma anche il materiale. Per avere le indispensabili latrine si dovettero aspettare sette mesi dall'inizio della scuola! Il Comune stesso poi tenne occupato per circa 2 mesi una delle due insufficienti aule scolastiche come magazzino viveri. — Chi protestò degli amministratori? Chi degli amministrati? Occorre assolutamente che la nuova amministrazione prenda come punto primo e inderogabile provvedimenti; affinchè si elimino tutte le deficienze sentendone seriamente la necessità. Amministrati e amministratori, debbono sentire il dovere di riprovare rimediando i primi, aiutando e imponendo i secondi, senza sfrondare nè innestare, ma estirpando il male alle radici. Ciò non sarà tanto facile, ma coll'aiuto di conferenze agli adulti e incitamenti ai fanciulli, si arriverà a far comprendere in modo sempre crescente che solo con l'istruzione, sia pure primaria, si addiviene a quel miglioramento morale e materiale, costante e progressivo che i tempi di oggi richiedono più che mai. Gli indifferenti, gli scettici, gli infingardi, i tentennanti, dovranno trovare nell'amministrazione nuova un esempio continuo di comprensione e valutazione dell'importanza massima che si deve attribuire alla scuola.

La conoscenza precisa delle manchevolezze su tanto problema, darà maggior agio nel preparare le proposte e i rimedi più opportuni ed efficaci.

Li passerò in rivista nel modo più chiaro e obbiettivo. **G. Botti**

Da PORDENONE

L'abolizione della mancia. Ci scrivono 23: L'abolizione della mancia ormai attivata in tutta Italia ha avuto la sua ripercussione anche nella nostra città e i camerieri riunitisi ieri sera in assemblea, sotto la presidenza del signor Sammartino segretario della locale Camera del lavoro, decisero di organizzarsi e compilare un memoriale per presentarlo ai proprietari. Fu nominato rappresentante per i restaurants il signor Obici Giuseppe e per i caffè il signor Redivo Santo.

I camerieri sono fiduciosi che i proprietari troveranno legittime le loro domande, senza addivenire allo sciopero ciò che arrecherebbe certamente un danno grave per i proprietari e per i camerieri stessi.

Seduta stante da tutti indistintamente fu fatto un deposito di denaro onde far fronte a qualsiasi eventualità.

La Commissione si riunirà stasera per la compilazione del memoriale.

Pordenone senza iniziativa. Con compiacimento la cittadinanza avrebbe

La moglie Enrica, la figlia Maria col marito Ingegnere Marco Arreghini e figli, il fratello cav. uff. Desiderio, Nicola Arreghini, i parenti e congiunti tutti desolatissimi partecipano l'improvvisa perdita del loro amatissimo

AZZARIA MOLINARI

mancato oggi alle ore 16, munito dei conforti religiosi.

I funerali seguiranno martedì 24, alle ore 9, partendo dall' Ospedale civile.

La presente serve di partecipazione personale e si ringrazia, anticipatamente tutti quelli che in qualsiasi modo vorranno onorare il Caro Estinto.

Si dispensa dalle visite.

Udine, li 22 Agosto 1920.

UDINE - 4, 5, 7, 8 Settembre 1920

Esecuzioni Straordinarie DEGLI ORATORI

La Risurrezione di Cristo

DEI MAESTRI

Don LORENZO PEROSI

JACOPO TOMADINI

250 Esecutori 250

Maestro Concertatore Cav. PIERO FABBRONI

Cooperativa di Lavoro Provinciale

Sede in Udine

Società Anonima a capitale illimitato

fra Pittori Decoratori Verniciatori

I Signori Soci sono invitati all'Assemblea straordinaria che si terrà nel locale sociale il giorno 1 Settembre 1920, alle ore 20, per trattare sui seguenti oggetti:

1. Approvazione modifica Statuto Sociale, richiesta dal R. Tribunale.
2. Comunicazioni importantissime.

Il Presidente provvis.

Cooperativa Perfosfati Anonima

con sede in Udine

I soci della Cooperativa Perfosfati sono invitati all'Assemblea ordinaria che si terrà il giorno 7 settembre alle ore 10 in prima convocazione ed alle 11 in seconda, presso la Sede Sociale (Palazzo dell'Associazione Agraria) per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del bilancio sociale;
4. Nomina degli amministratori;
5. Nomina dei Sindaci effettivi e supplenti;
6. Nomina dei Probiviri.

Il Presidente.

Comune di Ravascletto

Costruzione Edificio Municipale

Per il giorno 10 settembre p. v. è indetta asta pubblica per l'appalto dei lavori di costruzione dell'edificio municipale. Importo L. 156.000. Atti e schiarimenti presso questo Ufficio.

Ravascletto 18 agosto 1920.

Il Comm. Prefett.: **Graighero Lorenzo**

AVVISO

20 Agosto — 15 Settembre puossi concorrere Segretario **Comune Varmo**. Stipendio 7000, più caro viveri.

Vedansi particolari avviso albi municipali.

Commissario: **Bernardis.**

Municipio di Nimis (Udine)

Avviso concorso medico 16 Luglio viene prorogato al 16 Settembre p. v. ed indennità mezzo trasporto elevata a Lire duemila.

Avvisi Economici

Cent. 20 per parola, minimo L. 1.— Più L. 0.10 p. volta per tassa govern.

800 LIRE DI MANCIA riportando via Tiberio Deciani 63, Udine, cane griffon-spinone coda tagliata pelo rosso eccetto testa estremità coda color caffè-latte, smarrito domenica 15 Agosto tratto Cergneu-Nimis-Tricesimo-Pagnacco.

COMPRANSI FUSTI da un quintale ex-Vermouth, Marsala. Offerte via Roma, 8.

OCCASIONE vetturetta torpedo quattro posti, seminuova tassabile 11 H.P., visibile via Roma 8.

MOTO INDIAN 5-7, quasi nuova, bollata, vendesi. Per trattative rivolgersi o scrivere V. C., viale Friuli, 6.

MOTO FRERA tipo bersagliere collaudata, bollata, vendesi occasione Garage Cooperativo, Tricesimo.

VASTI MAGAZZINI e abitazione, anche separati, cercansi. Offerte: Agostino Cicinelli, via Daniele Manin, 9.

MACELLAI

cuochi, salumieri, sarti, calzolai, agricoltori, guardinieri per il vostro fabbisogno in articoli da taglio, rivolgetevi alle coltellerie F.lli Masutti, Mercatovecchio, Udine.

accolta l'iniziativa di formare un comitato per un monumento ai caduti per la Patria.

Speriamo che qualcuno si metta alla testa della patriottica quanto doverosa iniziativa.

Pro Infanzia. Pubblichiamo il sesto elenco delle oblazioni pervenute alla Società Operaia: rag. Legreuzi lire 50 — Rag. Luigi de Carli lire 25 — Francesco Pol lire 25 — Antonio D'Andrea lire 25 — Ferruccio Pacchiega lire 20 — Augusto Toffolon lire 10 — ing. Gino Canor lire 5 — Lino D'Andrea lire 5. — Totale lire 165. — Liste precedenti lire 7200 Totale generale lire 7365. (Continua)

L'ing. Augusto Mior ha versato al Pro Infanzia lire 50 per onorare la memoria del compianto cav. Giacomo Baldissera ed il signor Romano Sacilotto per lo stesso scopo ha versato lire 5.

Da PALMANOVA

Ritenendosi derubato tenta uccidere la padrona di casa quindi si suicida

Ci scrivono:

Il fatto che avvenne ieri a Santa Maria la Longa ha impressionato vivamente questa pacifica popolazione; i protagonisti, il movente, lo svolgimento tutti concorrono a dare una impronta pi ùtragica all'incidente che di per sè stesso è dolorosamente triste e luttuoso.

Tutto fa supporre che le cose siano avvenute più per circostanze ora nascoste che per una risibile causa di poco denaro. Come ci venne raccontato dai nostri informatori; lo svolgimento del dramma nasconde qualche cosa che per varie circostanze rimarrà a noi ignoto e tutte le ipotesi intorno al fatto che noi possiamo tessere non potranno spiegarci il momento di folle violenza del vecchio Tempo Giuseppe. Solo condizioni anormali di spirito e di ambiente possono dare una possibile spiegazione al luttuoso avvenimento avvenuto nel nostro paese.

Cercheremo di attenerci alla versione più conforme alla verità, sempre rimanendo nel campo delle informazioni assunte; da quello che ci venne raccontato sfronderemo il superfluo e quello che da certi indizi ci appare contraddittorio.

Il fatto avvenne, come dicemmo, ieri. Certo Tempo Giuseppe di anni 78 da Santa Maria era uscito da alcuni giorni dall'ospedale dove aveva passato un lungo periodo di degenza.

Il Tempo viveva presso certa Tempo Teresa, la quale oltre che avergli affidata una stanza lo teneva a pensione. Prima di entrare all'ospedale il Tempo aveva lasciato presso la sua padrona tutti i suoi effetti di vestiario e pare anche una piccola somma di denaro, pregandola di serbare tutto sino alla sua uscita dal Pio Luogo.

Quando uscì dall'ospedale il Tempo ritornò nella sua vecchia abitazione; e pare che subito gli fosse venuto il sospetto che la sua padrona gli avesse rubato una parte delle cose di sua proprietà lasciatele in consegna.

Nonsi sa, se il sospetto formulato dal Tempo sia circa la sottrazione di vestiario o di altri oggetti di abbigliamento o invece si trattasse di un furto di denaro. E' certo che il Tempo in questi giorni deve aver molto spesso pensato a vendicarsi in qualche modo della sua padrona e difatti ieri sera prendendo l'occasione di trovarla sola l'affrontò e dopo un brevissimo diverbio i vicini asseriscono molto violento, gli sparò due colpi di rivoltella e quindi rivolte l'arme alla testa facendo esplodere un nuovo colpo rimanendo ucciso quasi all'istante.

Gli spari fecero accorrere i vicinanti ed i pochi passanti che trovarono il Tempo già morto con una larga ferita alla testa e la Tempo ferita che chiedeva a stento soccorso.

La donna venne subito trasportata nell'ospedale di Palmanove dove le sue condizioni furono giudicate allarmanti.

Siccome nulla si potè sapere dalla donna tutt'ora, si crede che il movente del gravissimo diverbio sia stato originato per la mancanza constatata dal Tempo delle cose lasciate prima di essere ricoverato nell'ospedale. — Questa ipotesi non pare tanto attendibile; per quanto il Tempo avesse lasciato intravedere con alcuni conoscenti che non avrebbe lasciato l'occasione per vendicarsi del furto; poi, anche se il Tempo fosse stato effettivamente derubato non si comprende la tragicità dell'epilogo ce volle dare ad un diverbio originato da una causa certamente tutt'altro che grave.

Apprendiamo che l'autorità ha iniziato delle severe ed attivissime indagini per conoscere la verità nelle cause che originarono l'atto insano del Tempo

Da CISTERNA di Coseano

Festeggiamenti. — Ci scrivono, 23: Domenica 22 si svolsero i festeggiamenti che dovevano aver luogo la giornata del 15, rimandati causa la ritardata benedizione delle tre nuove campane.

Nelle ore antimeridiane la festa sembrava compromessa per il tempo piovoso e sempre minaccioso; verso mezzodì Giove Pluvio si dimostrò più clemente e permise ai buoni e laboriosi popolani di festeggiare con solenne pompostià i nuovi sacri bronzi.

Grande il concorso di persone venute da tutti i paesi vicini; l'affollamento fu davvero imponente. Da Fagagna, da S. Daniele, Sedegliano, ecc. ecc., comitive e giovanotti, ed eleganti fanciulli vennero a Cisterna per la grande sagra annuale; da Spilimbergo una vera fiumana fece calata nell'ospitale Cisterna, grazie alle premure ed al servizio encomiabile della ditta automobilistica De Rosa.

Suonò egregiamente la banda di Buia; fu inaugurato lo splendido vessillo del novello Circolo Cattolico sorto per iniziativa dei giovani del paese; non mancarono i discorsi d'occasione pronunciati con calore dal venerando don Urtovich di S. Daniele e da don Ugo Masotti di Cisterna. Fece chiusa un bellissimo spettacolo pirotecnico.

La giornata intera fu allietata dal buon umore dei bravi cisternesi i quali possono andar superbi di quanto oggi hanno ottenuto, sia pure con sacrifici.

Non mancarono i buoni affari per gli osti e per tutti i rivenditori ambulanti.

Da GRADISCA

Pro fante. Ci scrivono 23: — Fervono ormai i preparativi per la grande festa pro fante da tenersi il 12 settembre. Il Comitato ristretto, concretato il programma — un bel programma che pubblicheremo tra breve — fa ora vivo appello a quanti cittadini si trovano nella possibilità di cooperare al fatto alla buona riuscita della festa e affida ad essi la reputazione della nuova Gradisca Le adesioni sono da farsi pervenire al presidente del comitato d'azione signor Odo Valerio. Il programma comprende anche una grande lotteria che per l'appoggio di tutti i municipi del distretto riuscirà certamente cosa degna e proficua. — Anche le signore altresì si sono raccolte in comitato e vi è a capo la gentile consorte del [illegible] Manzini — direttore del R. Istituto Magistrale. — Loro compito precipuo è quello di raccogliere doni per la lotteria e siamo certi che le loro fatiche saranno coronate da largo successo. Fervono i preparativi — ma segni non dubbi dicono essere già incominciato anche il lavoro per far naufragare la festa o per lo meno impedire che essa assurga, per concorso di gente, a quell'importanza che lo scopo richiede. Sta bene allora ricordare qui ch'essa festa vuol essere una affermazione di pura italianità all'infuori e al disopra di ogni competizione di parte.

Tant'è vero che il Comitato, senza attendere l'imbeccata, ha disposto per prima cosa che in quel giorno sia degnamente ricordato il concittadino Antonio Bergamas di provata fede maztore del Re, cav. Micosi presidente del ziniana volontariamente morto per l'Italia. Un tanto può mettere in guardia ognuno contro i maneggi subdoli o aperti che devono essere dignitosamente sventati per l'onore di Gradisca italiana.

Elargizione pro fante (per cura del signor Ettore Patuna): Deposito birra Dreher Gradisca lire 30 — signor Giuseppe Visintini lire 10 — Giuseppe Patuna lire 5 — Lodovico Patuna lire 2 —9 Rodolfo Ciuffarin lire 10 — Giov. [illegible] lire 4 — Raimondo Goriau lire 5 — Ing. Federico Ribi lire 5 — Gaspari lire 5 — Travani lire 5 — Cel Domini lire 10 — Totale lire 91.

Fiori d'arancio. Dal giornale «Il Piccolo» apprendiamo che il goriziano Umberto de Comelli si unì in dolci nodi con la signorina Paola Kregaz in Lubiana, dove l'egregio amico funge da delegato della missione italiana. — Agli sposi le più sentite felicitazioni coll'augurio che il matrimonio porti le gioie da essi sognate.

Per la memoria dell'eroe Antonio Bergamas. Veniamo informati che il Comitato organizzatore della festa pro Fante italiano che si terrà a Gradisca il giorno 12 settembre aprì una sottoscrizione fra i cittadini per una lapide commemorativa all'eroe Antonio Bergamas.

Ci consta pure che la festa di Ronchi avrà il suo corollario a Gradisca, avendo già buon numero di società Sportive assicurato il loro intervento.

Una lettera anonima che mena sulla diritta via. Il barbiere Suplina, del Regno che tiene a Turriaco un salone da barbiere con vendita di ogni sorta di profumi fu nel febbraio scorso visitato dai ladri, tutta la merce esistente nel negozio sparì causandogli un danno di circa 3000 lire.

Ieri mattina il Suplina ricevette una lettera anonima nella quale era scritto che la merce si trovava nella casa di Edoardo Cechet in Fogliano. Il Suplina non tardò di portarsi dai RR. CC. di Sagrado a raccontare di avere ricevuto lo scritto anonimo che accusava il Cechet di essere l'autore del furto e di possedere la refurtiva. Sulle prime i RR. CC. non volevano prestar fede ma poi in seguito a insistenze del Suplina si portarono nella casa del Cechet e trovarono tutta la refurtiva, essendo il Cechet già da vario tempo in arresto sotto l'imputazione di vari reati.

Quanta uva e quanto vino

produrrà la vendemmia di quest'anno?

Gli attuali elevati prezzi del vino giustificano un vivo interessamento della popolazione italiana sulla promessa della vendemmia pendente ed in via di maturazione.

A nessuno dispiacerà quindi apprendere — da una accurata inchiesta condotta in ogni provincia d'Italia dal «Giornale Vinicolo Italiano» di Casalmonferrato — che il raccolto uvicolo del 1920 si presenta piuttosto copioso, tale da far prevedere un quantitativo di 64.000.000 di quintali d'uva e di 42.000.000 di ettolitri di vino: una produzione media normale, superiore di circa 7 milioni di ettolitri a quella del 119.

Quasi tutte le regioni italiane (in modo speciale la Toscana, il Veneto, la Campania, l'Emilia, il Lazio, gli Abruzzi, ecc.) hanno una promessa di raccolto superiore a quella dello scorso anno e di qualità buona. Fanno eccezione grave la Puglia e la Sicilia, tormentate — oltre che dalla fillossera e dalle malattie crittogamiche della vita — dalla siccità, dai calori eccessivi, dagli scottanti raggi solari; nell'impossibilità quindi di produrre un buon raccolto di uva.

Non è fuori luogo sperare di fronte alla promessa generale della vendemmia italiana (e tenuto conto pure che la Francia aspetta un raccolto piuttosto abbondante) una ragionevole diminuzione nei prezzi dei vini.

FRA LIBRI E RIVISTE

LA NOTTE DI RONCHI

in un opuscolo di Pietro Belli

Mentre la memorabile giornata sta per avere il suo primo ricorso storico Pietro Belli, per il tramite del suo editore Riccardo Quintieri lancia un opuscolo che si intitola per appunto «La notte di Ronchi».

L'argomento stupendo è visto come da nuvolo. In queste pagine tormentate dal nervosismo della rapida rievocazione gli italiani potranno finalmente vedere come e per quali vie si avverò il prodigio della impresa; e quanto al suo travolgente successo, abbia contribuito — con un gesto di inaudita risolutezza e di impressionante temerità quella meravigliosa tempra di soldato che risponde al nome del capitano delle fiamme nere Ercole Maani, il conquistatore del Vodice, decorato di medaglia d'oro.

L'opuscolo sensazionale sarà posto in vendita in tutta l'Italia ai primi di settembre. Tutte le sezioni dei Fasci di Combattimento, tutti i circoli di propaganda, come tutti i rivenditori e librai sono invitati a prenotare le loro richieste presso l'editore R. Quintieri, Corso Vittorio Emanuele, 26.

(1) Armando Badiali, Via G. B. Mossano, 6 — Genova.

CRONACA CITTADINA

Risarcimento danni di guerra

Egregio signor Direttore,

La prego vivamente di voler rendere di pubblica ragione, quanto appresso:

Io non sono mai stato sul banco degli accusati. Ieri mi ci è toccato di sedermici su, davanti l'agente delle Imposte signor Giuppone, il quale mi ha affermato che secondo informazioni assunte, io ho salvato tutto e che perciò.... la mia denuncia di danni che ammonta alla gran somma di lire 9000 (dico novemila) è «falsa».

In vita mia non mi è mai toccato di subire un affronto simile; ma ho sopportato perchè mi trovavo davanti a un funzionario pubblico, che certo non aveva «colpa» delle assunte informazioni.

Ma il problema che da ciò sorge, è un problema che interessa tutti i danneggiati e non me solo.

Perciò la prego di pubblicare queste mie parole.

L'«informatore» ha veduto innanzi tutto la «mia» denuncia di danni? Se l'avesse veduta, questo meraviglioso informatore, avrebbe constatato che io ho salvato buone parte dei miei pochi mobili e dei miei molti libri, che io ho denunciato come perduti; ed avrebbe visto ancora e constatato che ho denunciato come perduto — perchè quello della mia signora e tutto l'arredamento della casa.

Che io non abbia trovato niente, ci son cento prove. Che io durante i primi mesi del mio ritorno abbia sempre vestito da militare — sotto e sopra — perchè non aveva nè un vestito nè biancheria borghese, lo possono attestare tutti i miei colleghi della Prefettura. Che io ancora manchi di cento necessarissime cose di famiglia lo può constatare chiunque mi onori di una sua visita.

E allora come mai questo sapientissimo «informatore menzognero» può affermare che io ho salvato tutto?

E quale difesa ha un cittadino onesto, come io mi so e mi vanto di essere, che ha fatto sempre il suo dovere in pace e in guerra, contro queste informazioni segrete, interessate o calunniose? Se nessuna ce ne fosse, sig. Direttore, noi dovremmo pensare d'esser ritornati ai tempi delle «denunce» alla bocca del Leone, al tempo dell'inquisizoine, al tempo dei processi segreti.

Io spero — e con me sperano tutti quelli che si sentono come me offesi da un sistema così segreto, che in occasione del giudizio presso la Commissione del Concordato ci sia dato di conoscere la «fonte impura» dell'informazione, di vedere in faccia l'informatore e di dirgli anche, se se lo merita, il fatto suo.

Nè io nè i miei molti colleghi di sventura, possono sottostare a un simile affronto.

Io sono pronto ad affrontare qualunque giudizio «a viso aperto»; a viso aperto vi venga anche l'informatore.

Fin d'ora invito chiunque voglia asserire che la mia denuncia è falsa a farsi avanti, ad affermarlo e a darne le prove.

Non posso nè voglio sottostare alle conseguenze di una informazione, cieca, calunniosa, data per leggerezza o per malvagità, che mi colpisce iniquamente senza che io possa difendermi, alle spalle, nel segreto indegno, illegale, inattendibile, come una lettera anonima.

Insomma, signor Direttore per la parola giurata di un galantuomo e la cieca informazione, pretendo, per me e per tutti che prevalga la parola giurata di un galantuomo. Grazie

Allatere dottor Antonio
avvocato - Piazza Duomo 4

La Croce Rossa Italiana

e la sua attività in tempo di pace

La Croce Rossa è alla vigilia delle elezioni amministrative e, nei primi del prossimo autunno avranno luogo «per referendum» anche le elezioni generali per la rinnovazione delle cariche di tutti i Comitati. Solo i soci in regola coi pagamenti delle quote potranno votare. La Croce Rossa invita quindi i soci morosi a mettersi in regola.

La Presidenza del Sodalizio Nazionale — ora che con Decreto Reale 9 maggio u. s. vennero approvati il nuovo Statuto ed il nuovo Regolamento — si è data cura di completare il suo assetto economico o finanziario, mentre ha provveduto acchè nel primo semestre dell'anno in corso, nei Sanatori tubercolari di Cuasso al Monte, Eremo di Lanza, Villa Zonbaloff, Dormitorio di Cagliari, siano ricoverati circa 1800 infermi, con un totale di 40.000 giornate di presenza.

Dispensari più o meno complessi e sviluppati sono sorti a Torino, Bardonecchia, Pallanza, Genova, Firenze, Piombino, Ferrara, Camerino, Cesena, Rieti, Reggio Calabria, ecc. Sono sorte anche colonie per figli di genitori tubercolotici a Firenze, a Vizzini, a Fara Sabina.

E' stato pure tracciato il compito che la Croce Rossa intende svolgere in tempo di pace.

Oltre al pronto soccorso nella eventualità di disgrazie e calamità pubbliche, sarà intensificata la campagna per la lotta antimalarica e per quella antitubercolare, mentre fa parte di quello che può chiamarsi il programma elettorale del Comitato, l'intendimento di prodigare una efficace opera di assistenza all'infanzia, assistenza montana e marina, secondo il giudizio dei medici; agli operai sul lavoro, ed in genere di rivolgere le cure migliori alla propaganda igienica.

Si confida pertanto nella cooperazione dei buoni ai quali si fa appello onde concorrano a infittire le file della Croce Rossa Italiana, perchè la benemerita Istituzione possa svolgere il programma altamente umanitario che si è prefissa.

Applicazione del contratto di Versaglia

in materia di privative industriali

Col trattato di Versaglia, entrato in vigore il 1 Gennaio p. p. sono state arrecate modificazioni alle norme legislative e ad alcuni trattati relativi alla proprietà intellettuale, sia mediante la concessione di proroghe pel compimento degli atti necessari per mantenere e rimettere in vigore le privative, sia mediante la recisione di trattati speciali stipulati, anteriormente alla guerra, con la Germania.

Così per l'art. 307 di detto trattato di pace, tutti gli attestati di privativa industriale dei quali non sia spirata la massima durata di quindici anni che per mancato pagamento di tasse o per ritardata presentazione delle domande di prolungamento siano decaduti nell'intervallo fra il 1. Agosto e il 10 gennaio 1920 possono essere rimessi in vigore dai loro titolari, sudditi di stati firmatari del trattato, purchè paghino le tasse dovute e presentino le domande di prolungamento, non pi tardi del 1 gennaio 1921.

Inoltre, per l'art. 289 del trattato stesso, si devono intendere rescisse tutte le convenzioni speciali con la Germania, salvo alcune singolarmente specificate e quelle per cui, non oltre il 10 luglio 1920, le sarà fatta speciale dichiarazione di volerle mantenere in vigore.

In conseguenza la convenzione Italo-Germanica 18 gennaio 1892 e 4 giugno 1902 per la reciproca protezione dei brevetti d'invenzione, dei disegni e modelli industriali e dei marchi di fabbrica, ha cessato di aver vigore, e così pure la convenzione per la protezione della proprietà letteraria ed artistica del 9 gennaio 1907, già denunciata durante la guerra.

L' inaugurazione di un cippo

sulla cima dell'Ortigara

Il presidente dell'«Associazione Nazionale Alpini» ha diretto al Sindaco di Udine la seguente lettera:

«Come alla S. V. Ill.ma sarà certamente noto, l'«Associazione Nazionale Alpini» ha indetto per il 6 settembre un Convegno all'Ortigara. Ivi si troveranno riuniti fraternamente a celebrare il valore alpino tutti coloro che alle sanguinose e gloriose battaglie dell Altipiano, hanno materialmente o spiritualmente partecipato.

Questa adunata, che terminerà coll'inaugurazione di un cippo marmoreo sulla cima dell'Ortigara, vuole essere una solenne manifestazione di riconoscenza ai nostri caduti, una commemorazione della guerra gloriosa e vittoriosa, il giusto riconoscimento del l'immane sacrificio virilmente compiuto.

E' naturale quindi il nostro desiderio che alla cerimonia intervengano in massa le popolazioni di quei paesi, le quali, o per avere conosciuto l'orrore dell'invasione nemica, o per avere provata l'angosciosa minaccia della dominazione straniera, sono le più atte a comprendere l'alto significato della cerimonia.

Pertanto siamo a pregarla, Ill.mo Sig. Sindaco, di voler dare la massima diffusione a questa notizia fra i suoi amministrati, affinchè essi vogliano intervenire numerosi alla cerimonia in parola.

Inutile dirLe come il Suo personale intervento sarà, fra tutti, graditissimo. Colla massima osservanza. »

Fondazione Borse di studio Marangoni

Fino al 30 settembre p. v. è aperto il concorso per la borsa di studio di medicina, dell'annuo importo di lire 2200. Domande e documenti alla Segreteria municipale, alla quale gli interessati possono rivolgersi per schiarimenti.

Il Presidente: **Pacile.**

Torchi Pigiatrici

Rivolgersi alla "SEZIONE MACCHINE,,

dell'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

Piazza dell'Agraria - UDINE - Ponte Poscolle

Ferrovie dello Stato

AGENZIA DI CITTA'

Presa e consegna a domicilio - Trasporti - Traslochi - Spedizioni

Agenzia per viaggiatori

VENDITA BIGLIETTI FERROVIARI

MAGAZZINI PROPRI PER DEPOSITO MERCI, MOBILIO, ecc.

ASSICURAZIONI — COMMISSIONI — RAPPRESENTANZE

Ditta GAUDIO & CAVALLERO

UDINE — Piazza Duomo, 4 — UDINE

POLIFOSFOL Alimento del Cervello Ricostituente dei nervi !!

Consigliato e preferito dai Medici nel periodo estivo per vincere ogni debolezza - Cura breve - Effetto prodigioso.

FLACONE L. 7.70

A mezzo posta L. 25 tre flaconi anticipando vaglia al LABORATORIO FARMACEUTICO CROSARA IN VALDAGNO

Deposito nei Magazzini di medicinali e Farmacie

GABINETTO DENTISTICO

Dott. VALENTINO BRUNI

UDINE — Via Paolo Sarpi N. 31 — UDINE

Cura completa dei denti — Estrazioni senza dolore — Lavori in ponti e placche in qualsiasi sistema — Si consegnano lavori in giornata essendo provvisti di ogni attrezzo meccanico e di abili tecnici — Tecnico provetto già Direttore del Dottor Spelanzon.

Aperto: Giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.
» Giorni festivi dalle 9 alle 12.

Succursale in Cividale nel Palazzo della Farmacia Podrecca.

F.U.S.A. FABBRICA UDINESE SAPONI ED AFFINI F.lli DORTA & C.

UDINE (fuori di Porta Grazzano)

Saponi puri di qualsiasi tipo comuni e per industria

STOCK COCNAC MEDICINAL

la rinomata marca delle terre redente

CAMIS & STOCK - TRIESTE

MALATTIE degli OCCHI

CASA DI CURA

del Dott. T. BALDASSARRE

Specialista: prescrizione occhiali, cure di lacrimazione, di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre.

Visite: 11 — 12; 15 — 17.

Gratuite p. poveri lun., giov. 13 - 14

Udine, Via F. Cavallotti, 8

FOSFOIODARSENO GALOSI

Primo Ricostituente Italiano

RACCOMANDATO nel

Linfatismo
Scrofolosi
Reumatismo
Tubercolosi ossea e glandulare
Arteriosclerosi
Malaria
Affezioni cardiache
Anemia
Deperimento organico

Presso Farmacisti e Grossisti di Medicinali.

Stabil. Dott. M. GALOSI & Figlio FIRENZE

Concessionari per Udine e Provincia La Ditta Malesani Rinaldi & Scapini - Grossisti medicinali — Via Carducci 1 — Udine.

Avvisi Economici

La pubblicità fatta per mezzo degli

Avvisi economici

del GIORNALE DI UDINE è fra le più pratiche e meno dispendiose, offrendo con una spesa limitata lo stesso scopo al quale si vuol giungere coi costosi avvisi murari, con le circolari non meno costose, ed altre forme di pubblicità. Gli

Avvisi economici

sono consigliabili a quanti desiderano con sollecitudine affittare case ed appartamenti vuoti o ammobigliati; vendere o locare ville o terreni; cedere od acquistare aziende industriali o commerciali; collocare capitali; comperare, vendere o scambiare oggetti qualsiasi; offrire e cercare impieghi, ecc. ecc.

Avvisi economici

per il GIORNALE DI UDINE si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità

A. Manzoni e C.

— Via Lovaria, N. 2, angolo via della Prefettura — Udine — ai seguenti prezzi:

Cent. 20 per parola, minimo L. 4.00

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa viene calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera		L. 10	L.	0.10
supera L. 10 e non	»	50	»	0.2
»	» 50	»	100	» 0.5
»	» 100	»	250	» 1.—
»	» 250	»	500	» 5.—
»	» 500			» 10.—

La tassa è a carico di chi richiede ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

Istituto di Previdenza Sociale

Alle ore 15, nei locali della propria sede provvisoria, in Via Palladio n. 4, si è riunito il Comitato direttivo dell'Istituto di Previdenza Sociale, presenti i sigg.: Cella geom. Vittorio, Marchettano dott. Enrico, Pennato prof. Papinio quali rappresentanti del Governo; Calligaris cav. Alberto, Morelli De Rossi cav. Giuseppe, Tonini rag. Giovanni quali rappresentanti dei datori di lavoro; Meroi Antonio, Zanatta Luigi quali rappresentanti degli operai; il didettore dell'Istituto, cav. Guido Picotti, che fa parte di diritto del Comitato, con voto consultivo.

Il Comitato, ad unanimità di voti, ha proceduto alle nomine della Presidenza. Presidente fu eletto il prof. Papinio Pennato; Vice Presidente in rappresentanza dei datori di lavoro il cav. Alberto Calligaris; vice presidente in rappresentanza degli assicurati, il sig. Meroi Antonio.

Su proposta del sig. Cella, il Comitato ha poi approvato all'unanimità, il seguente ordine del giorno:

Il Comitato direttivo dell'Istituto di Previdenza Sociale per la Provincia di Udine, nella sua prima adunanza, rileva con vivo compiacimento che il principio dell'obbligatorietà dell'assicurazione per le pensioni operaie, viene finalmente ammessa nella nostra legislazione; fa voti:

1.o Perchè il decreto legge possa in breve ottenere dal Parlamento i miglioramenti invocati, circa i limiti d'età per il diritto alla pensione, l'entità della stessa e l'estensione dei benefici alla vedova ed agli orfani degli assicurati.

2.o Perchè la legislazione sociale sia unificata e semplificata nelle sue modalità di esecuzione.

3.o Segnala la necessità dell'autonomia degli Uffici provinciali. Il signor Meroi, ha dato poi comunicazione dell'ordine del giorno votato in merito nel Consiglio Generale delle leghe aderenti alla Camera del Lavoro di Udine, ordine del giorno che verrà trasmesso al Ministero del lavoro.

L'assemblea dei rimasti comunali

Sono intervenuti 44 soci, mancanti giustificati, 13. Presiede Grosso; membri: Mattioni, Moreale, Prauscel, Zilli, Buiatti Umberto, Rambelli; le funzioni di segretario sono disimpegnate dalla maestra signorina Zampieri.

Il presidente commemora il testè defunto Paolo Pecile, figlio del nostro Sindaco, giovane di elevata coltura, studiosissimo e di squisiti sentimenti civili e patriottici; rievoca il rimpianto generale della città per l'immatura fine della preziosa esistenza; invita l'assemblea tutta ad alzarsi in piedi in segno di lutto e di cordoglio.

Il vice-presidente sig. Mattioni espone all'assemblea come fu concertato con il dott. Pavone Michele, già tenente medico durante l'invasione nel nostro ospedale civile, e decorato con due medaglie di guerra per il suo valore e la sua abnegazione, di mandare alla ristampa 2000 opuscoli (Udine, «Ricordi di prigionia durante l'anno 1918») opera diligentemente e finemente descritta con vivi colori e con spassionato sentimento dello stesso dottor Pavone.

L'assemblea accoglie favorevolmente la proposta e ad unanimità stanzia in via preliminare una somma di lire 1000 circa.

Grosso, presidente, dà lettura delle varie pratiche esperite presso il Governo per i sussidi straordinari; legge alcuni telegrammi e varie corrispondenze di ufficio; l'assemblea approva l'operato.

Successivamente si vota un ringraziamento al socio Commessatti Giuseppe, che volontariamente ha voluto erogare per il fondo sociale L. 200.

Si rettifica l'art. 16 dello Statuto, approvando la proposta del Comitato.

Su desiderio di molti soci e seguendo l'esempio di altre società, si delibera di inscrivere il sodalizio a far parte della Società «Filologica Friulana».

Viene ammesso quale socio effettivo l'impiegato sig. Giuseppe Padovani.

In fine vengono vagliati diversi stanziamenti per spese inerenti alla Società e poi si toglie la seduta.

Riunione di pensionati

Domenica p. v., 29 corr., alle ore 10 ant., nella sala della Palestra, in via della Posta, gentilmente concessaci, avrà luogo una riunione dei pensionati dello Stato e delle Ferrovie dello Stato.

Si avverte che l'accesso a tale riunione non sarà permesso, che a pensionati; perciò per il loro riconoscimento dovranno presentare, quale tessera, il loro libretto pensione.

Viene raccomandato a tutti i pensionati d'intervenire, trattandosi del proprio interesse più vitale.

Sessione straordinaria di esami

Nel bollettino uff. 12 corr. del Ministero della P. I. è pubblicata l'ordinanza 4 agosto, con la quale si indice la terza ed ultima sessione straordinaria di esami di licenza da scuole medie di 1.o e 2.o grado.

Essa riguarda coloro che dovettero sospendere gli studi per la chiamata alle armi a causa della guerra dichiarata il 24 maggio 1915.

Si terrà in due turni, l'uno dal 20 al 30 settembre 1920 e l'altro per coloro che dimostreranno di non aver potuto partecipare al primo, per gravissimi motivi o per impedimento militare) dal 2 al 31 ottobre 1920.

Consisterà in sole prove orali, ad eccezione dell'italiano; non esige pagamento di alcuna tassa; può essere sostenuta in qualunque scuola governativa, anche se si tratti di riparare sole prove fallite; ed, a differenza delle due precedenti sessioni straordinarie del settembre 1919 e del marzo 1920, dà diritto a fruire anche delle future sessioni ordinarie esclusa, quell di ottobre 1920. I candidati potranno sostenere nella presente sessione l'esame di licenza di 2.o grado, anche se abbiano conseguito in una delle due precedenti sessioni straordinarie la corrispondente licenza di 1.o grado, purchè dimostrino di aver ritardato di un anno almeno il conseguimento di questo precedente titolo di studio pel servizio militare effettivamente prestato.

I candidati che si trovino sotto le armi, per ottenere le necessarie licenze, dovranno farsi rilasciare dai Capi Istituto un certificato di ammissibilità agli esami.

Istanze in carta legale, documenti ed eventuali maggiori schiarimenti rivolgere ai capi Istituto.

In questa Provincia a causa della mancanza di professori titolari nelle scuole normali di Sacile e di S. Pietro al Natisone, la sessione per gli esami di licenza normale si terrà soltanto nella scuola Normale di Udine.

Nuovi esami di licenza

La presidenza del R. Istituto Tecnico avverte che a favore di coloro che abbiano dovuto sospendere gli studi per la chiamata alle armi, è indetta la terza ed ultima sessione straordinaria di esami di licenza divisa in due turni, l'uno dal 2 0al 30 settembre e l'altro dal 20 al 30 ottobre 1920.

Le domande in carta bollata da una lira, corredate dai dovuti documenti dovranno essere presentate almeno 10 giorni prima dell'inizio degli esami.

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto nelle ore di ufficio.

Una salita al Jof del Montasio

Alcuni, anticipando il programma dell'Alpina, si recarono al ricovero di Nevea, venerdì, altri, fedeli al programma, sfidando l'acquazzone, vi salirono nel pomeriggio di sabato, altri infine vi giunsero nelle primissime ore della domenica: quattordici in tutti. Ma la nebbia, malgrado la violenta burrasca della notte, calava ostiostinata cortina, tutte le cime che fanno corona al bellissimo altipiano (bellissimo malgrado i gravi danni arrecativi dalla guerra) e la incertezza dominava gli animi degli alpinisti e delle guide. A mattino inoltrato le condizioni atmosferiche migliorarono, ma non tutti gli animi se ne sentirono incoraggiati abbastanza. La compagna si divise. Cinque alpinisti salirono al ricovero Canin e due di essi col proposito di rimanere lassù un paio di giorni per studi e segnalazioni sui ghiacciai. Quattro, fra cui due valenti signorine, fedeli al programma, si accinsero colle brave guide Osualdo Pesamosca e Ignazio Piussi detto Pucich, alla scalata del Iof. Altri, infine, sedotti dal buon trattamento del ricovero della Società Alpina Friulana, rimasero a Nevea, a godersi al riposo.

I quattro, più coraggiosi, compirono un vero «tour de force» specialmente temendo conto che due di essi appartenevano al così detto sesso debole. Partiti da Nevea alle 11 raggiungevano la aerea vetta (m. 2754) alle 16 e dopo un'ora di riposo, durante la quale poterono godere parte soltanto del vasto panorama, scesero in tre ore al ricovero, anticipando di almeno un'ora le previsioni dei colleghi che li attendevano.

La cena, rallegrata dai sorrisi del sole, già prossimo al tramonto, e dall'inesauribile buon umore dei più giovani gitanti, fu gustosissima, e più tardi la luna, facendo capolino dalla cresta del Canin, diffuse sul grandioso paesaggio nuovi incanti e dolcezze, tanto, che soltanto tardi il ricovero si chiuse al riposo. Per l'indomani due della brigata si proponevano di dare la scalata alla cima del Canin. Gli altri, invidiandoli, scesero a Chiusaforte.

La partenza del nostro corrispondente da Gorizia per Fiume

Ieri il valente nostro corrispondente da Gorizia ed amico dottor Vincenzo Marussi, è partito per Fiume, dove va a coprire; come abbiamo detto, il posto di vice segretario del Consiglio Nazionale.

Nel mentre siamo dolenti di perdere la sua interessante collaborazione, abbiamo la certezza che anche nella ammirabile italianissima città, martire egli sapra farsi apprezzare e stimare per le sue belle qualità della mente.

A lui vadano i nostri migliori auguri.

Concorso a posti nei convitti nazionali

E' aperto il concorso per titoli a posti gratuiti e semigratuiti nei convitti Nazionali (uno gratuito in quello di Cividale).

Presentare domanda e documenti ai Rettori di essi Convitti, entro il 15 settembre 1920. Rivolgersi agli stessi per qualsiasi schiarimento.

Distribuzione di riso

Col tagliando n. 7 della tessera, si può acquistare nei soliti Spacci, mezzo kg. di riso per persona a lire 1.35 al kg.

Beneficenza

In memoria del loro fratello Polibio Ronzoni i seguenti signori elargirono alla Congregazione di Carità le somme qui indicate: Italico Ronzoni e famiglia L. 100; — Ugo Ronzoni, 50 — Amedeo Ronzoni, 50.

L'Istituzione beneficata sentitamente ringrazia.

Associazione nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra

Per onorare la memoria di Paolo Pecile, i coniugi Alba e Giulio Marcotti offrono, per mezzo del nostro giornale lire 20.

Pro bimbi di Fiume

Il sig. Rocco Luigi, in morte del sig. Polibio Ronzoni, ha versato L. 5 pro Bimbi di Fiume.

Schiacciato da una pesante porta

Ieri mattina in una casa di via Veneto a Cussignacco, i famigliari udirono dei gemiti che provenivano da sotto una pesante porta, che, staccatasi dai cardini era precipitata a terra.

Rialzata con molta fatica la porta vi trovarono sotto la giovane Italia Disnan di Angelo di anni 24, che si trovava in uno stato compassionevole, il sangue le colava da diverse parti del corpo! Venne subito trasportata al Civico Ospedale, ove fu accolta d'urgenza.

Sul corpo della disgraziata furono constatate le seguenti ferite e contusioni: al cuoio capelluto con frattura della base cranica, frattura completa al terzo medio della gamba destra contusioni varie alle spalle e al torace.

Il dottor Sartorelli dichiarò la prognosi riservata.

Il più elegante negozio

di **confezioni — camiciette — golf — ombrellini — articoli per regalo — corredi di sposa** — manichini per sartoria.

«A' L'ELEGANCE PARISIENNE»
Palazzo Municipale — Udine

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

SERATA D'ONORE di Piero Zacchetti

Ieri con la veccia e graziosa «Principessa dei Dollari» si ebbe la serata in onore di Piero Zacchetti che venne vivamente festeggiato.

Il bravo artista ha saputo conquistare sino dalle prime sere il pubblico del nostro Sociale con la sua voce educata e colorità e con la signorilità e sobrietà della scena.

Questa sera si ripete di nuovo «La principessa della Czardas».

Teatro Varietà Ambresio

Simpaticissimo spettacolo in cui si son fatti onore tutti i numeri del nuovo programma. Ammirata la San Giorgio, la Dubois, Germano, Germani ha riscosso meritati applausi per la i suoi esercizi di contorsionismo veramente straordinari. Molti applausi hanno pure riscossi la Robin, la Fleurette I.a e la De Cleva. Il duo comico Moschettieri si è mostrato degno della sua fama entusiasmando il pubblico che lo ha calorosamente applaudito.

Cronaca Sportiva

IL TORNEO DEL SOLLEONE

Si è iniziato domenica mattina questo torneo che, a malgrado dell'affrettata preparazione e della insufficiente pubblicità, ha raccolto l'iscrizione di ben 15 squadre, in parte venute dalla provincia, nessuna delle quali ha disertato la prova.

Questo gioco a squadre di sei giocatori, che si svolge in un campo assai limitato rispetto a quello normale, richiede velocità, sicurezza sul pallone, precisa intuizione di piazzamento e, per la sua breve durata, deve svolgersi veemente e travolgente.

Il gioco assolutamente nuovo, o quasi, non poteva avere al suo inizio uno svolgimento tecnico perfetto, però alcune squadre hanno dimostrato di comprenderlo e le domeniche successive assisteremo a delle gare molto interessanti.

Non faremo congetture sulle probabili vincenti di ciascun gruppo, chè sarebbe prematuro, ma l'«Audace», l'«Aurora», la «Virtus I.», l'«Esperia», la «Risorta», il «Pozzuolo» ed il «Mario Paroni», si sono dimostrate le squadre più agguerrite e combattive.

Non sono mancate nemmeno le sorprese e la squadra «Udine», che sulla carta appariva fortissima e come una delle probabili vincenti, ha dovuto subire un'amara sconfitta dai giovanissimi dell'Aurora.

Ecco il risultato delle gare:

«Aurora» batte «Udine B» per 3 a due — «Pozzuolo» batte «Dante» per 6 a zero. — «Mario Paroni» ed «Esperia I.» macht nullo, zero a zero — «Risorta I.» e «Virtus» di Pasian Schiavonesco match nullo 1 a 1 — «Risorta II» e «Virtus III» macht nullo 1 a 1 — «Audace» batte «Esperia II» per 1 a zero.

Domenica prossima proseguiranno le gare. Nel giornale di venerdì daremo l'orario degli incontri.

Le squadre che sono apparse ieri l'altro di classe inferiore alle maggiori, non devono sgomentarsi e disertare il campo, perchè gli incontri coi più forti sono il miglior mezzo per conseguire rapidi miglioramenti.

Siamo lieti di annunziare che un generoso oblatore, appassionato del Gioco del Calcio e che desidera restare sconosciuto, ha depositato al Direttore della Sezione Calcio dell'A. S. Udinese la somma di lire 500 perchè vengano convertite in modaglie ed oggetti di valore da assegnarsi ai due giocatori di prima categoria che nella stagione sportiva 1920-21 avranno dimostrato di avere conseguito i migliori risultati tecnici di gioco, e che avranno frequentato con maggiore frequenza gli allenamenti, dimostrandosi disciplinati e volonterosi.

E noi, nell'applaudire al generoso gesto dell'anonimo, facciamo voti perchè abbia degli imitatori.

Orario ferroviario

LINEA TRIESTE - GORIZIA M. - UDINE.

Partenze da Udine: O. 5.5 (x) — 13.15 (solo mercoledì e sabato) — D. 14.10 — 16.35 (x) (fino a Gorizia N.) — A. 18.40.

Arrivi a Udine: O 7.5 (x) (Da Gorizia N.) — A. 10.15 — 13.25 (solo lunedì e giovedì) — D. 17.20 — 21.16 (x)

LINEA CASARSA - TREVISO - VENEZIA.

Partenze da Udine: O. 1.40 (x) — A. 7.15 — A. 13.45 (x) — D. 18.5 —

Arrivi a Udine: D. 4 (x) — A. 10.35 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x) — A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

LINEA CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA M.

Partenze da Udine DD. 4.15 (solo martedì giovedì e sabato) O. 5.30 (x) — DD. 10.45 (x) — 14.25 (solo lunedì e giovedì) — A. 18.30 —

Arrivi a Udine: A. 9.55 — 12.55 — (solo mercoledì e sabato 17.45 (x) — 22.15 (x) — DD. 23.20 (solo lunedì mercoledì e venerdì).

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO) - CERVIGNANO.

Partenze da Udine: O 5.20 — O. 16.20 (x) —

Arrivi a Udine: O. 8.33 (x) — O. 20.30.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE - CAPORETTO.

Partenze da Udine: O. 7.20 (fino a Caporetto) — 11 — O. 18.10 (fino a Caporetto).

Arrivi a Udine: O. 9 (da Caporetto) — 14.30 — O. 20.30 (da Caporetto).

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)

Partenze da Udine: Ore 6.30 — 7.10 — 810 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.5.

LINEA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine (Porta Gemona): O. 8.45 — O. 11.55 — 14.25 — 17.50.

Arrivi a Udine (Porta Gemona) O. 8.45 — O. 13.15 — O. 16.15 — O. 19.54.

TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA

Partenze da Paluzza: — 5.30 — 8.45 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.40 — 9.55 — 16.40.

Partenze da Tolmezzo: 7 — 12 — 18.

Arrivi a Paluzza: 8.15 — 13.15 — 19.15. 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.35.

Partenze da Tricesimo: Ore 5.45 — 7.15 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14 30 — 15.30 —

Linee automobilistiche nel circondario di Pordenone

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: 7.45 - 16.15 — Arrivi a Maniago: 9.45 — 18.15 — Partenze da Maniago: 5.30 — 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 15.

Pordenone - Prata - Oderzo: Partenze da Pordenone: 8 — 14.15 — 19.30 — Arrivi a Oderzo: 9.30 — 15.45 — 21 — Partenze da Oderzo. 7.30 — 12.40 — 19.10 — Arrivi a Pordenone: 9 — 14.10 — 20.40.

Pordenone - S. Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10 — 19.30 — Arrivi a Maniago: 11.30 — 21 — Partenze da Maniago: 6.30 — 16.45 — Arrivi a Pordenone: 8 — 18.15.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20 — 19.30 — Arrivi a Aviano: 12 — 20.10 — Partenze da Aviano: 7.20 — 15.30 — Arrivi a Pordenone: 8 — 16.10.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 7.10 — 8.50 — 11.15 — 14.15 — 17.30 — 19.30.

Arrivi a Pordenone: 8 — 9.40 — 12 — 15.5 — 18.20 — 20.20.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: Partenze da Spilimbergo: 10.45 — 18.30 — Arrivi a Clauzetto 12.15 — 20 — Partenze da Clauzetto: 5.30 — 14.40 — Arrivi a Spilimbergo: 7 — 16.10.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo 7.30 — 14 — 18.30. — Arrivi a Maniago: 8.50 — 15.20 — 19.50 — Partenze da Maniago: 5.30 — 12 — 18.45 — Arrivi a Spilimbergo: 6.50 — 13.20 — 20.5.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 10.45 — 18.30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 12.35 — 20.20 — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.10 — 14.20 — Arrivi a Spilimbergo 7 — 16.10.

NIMIS - UDINE - VICEVERSA

Partenza da Nimis: 7.30 — 13.30 — Partenza da Udine: 11 — 18 — Arrivi a Nimis: 12 — 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18 — 19 **facoltativa speciale.**

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13. — — 15. — — 17. — — 19. — — 20.05 facoltativa speciale.

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30 — 10.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tricesimo peer Gemona e Buia: 8.15 — 11.50 — 15 — 18.

Servizio automobilistico
Nei giorni Festivi Nimis - Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 9.45 — 13 — 16 — 19.

Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 14.20 — 17.20 — 20.20.

Dr. Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

A. GRIPPA & G. FILIPPONI
Rappresentanti esclusivi della Cooperativa Falegnami della Brianza
MOBILI
D'OGNI GENERE e STILE per studio - Alberghi - Caffè - Salotti - Camere - Cucine.
TAPPEZZERIA - MATERASSI - ELASTICI - RETI METALLICHE - SEDIE CURVATE.
Negozio per la vendita
UDINE — VIA AQUILEIA, n. 43
Con Grandiosi Depositi
in VIALE STAZIONE n. 3.
Sconti speciali ai rivenditori

Dott. ANTONIO POZZO
MEDICO-CHIRURGO
Via Francesco Mantica, 12
di fronte all'Intendenza di Finanza
Consultazioni quotidiane
Malattie della pelle — Malattie veneree — Cure della sifilide con il 606 - 914 — Esame del sangue (reazione di Wassermann) — Gabinetto di ricerche di microscopia clinica.

Candele di Mira :
Saponi di Mira :
Olii Lubrificanti :
Liquori e Sciroppi
Surrogati Caffè : :
Rappresentante depositario
Agostino Cicinelli
UDINE
Via Daniele Manin, 9, interno

La superiorità che tutti riconoscono nell'Acqua Min. Naturale di
SANGEMINI
deriva dall'aver una giusta mineralizzazione a base di bicarbonato calcico, una giusta quantità di acido carbonico naturale, senza aggiunta di artificiale, ed una confezione scrupolosamente igienica.

ISTITUTO DI CURE
Casa di salute
MALATTIE
VENEREE e della PELLE
Dott. Prof. P. BALLICO specialista
VENEZIA — S. Maurizio n. 2031 — 32. Telef. 7.80.

"LA VITRUM"
LISOTTI, PETROZZI & MARTINI
Udine
Porcellane - Terraglie - Vetrerie - Cristallerie
RICCHISSIMO ASSORTIMENTO
Servizi da Tavola, Porcellana, Cristallo
Servizi da Caffè, The, Colazione.
Servizi Liquori cristallo e decorati.
Servizi da Camera completi.
Articoli da regalo.
Articoli casalinghi.
MAGAZZINI Via Paolo Sarpi 14
NEGOZI (Piazza Mercatonuovo 3 (Via Mercatovecchio 5

CASA DI CURA
Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia - ginecologia - ostetricia. — Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni.
Udine - Via Treppo N. 12

CASA DI CURA
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
Dott. GUIDO PARENTI
Specialista
Udine — Via Aquileia, 80.

Dr. Giovanni Faioni
Cura Speciale
SCIATICA
Mialgie e nevralgie reumatiche
Via Lovaria 4 — Udine

Malattie d'Occhi
DIFETTI DELLA VISTA
Il Dott. GAMBAROTTO
riceve ogni giorno dalle 9 - 12 e 14 - 17 in Via Carducci N. 3, per visite, medicazioni, consulti, operazioni. Gratuite pei poveri, lun. ven. ore 15
Dispone Casa di cura

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO
DA TUTTI I MEDICI

SOCIETÀ NAZIONALE
CREMA PER CALZATURE
"LIFT"

MILANO
Filiale o Deposito per Udine e Provincia - Via Grazzano N.o 6.
Concessionario GIOVANNI DELL'OCA

Nelle forme di **ASTENIA NERVOSA DI ESAURIMENTO NELLE CONVALESCENZE** è rimedio sovrano il **FOSFO STRICNO-PEPTONE DEL LUPO**
per l'azione nervina e riparatrice insuperabile
Un flacone L. 5.50 bollo gov. compreso. Franco per posta contro cartolina vaglia anticipata L. 8. Quattro flaconi franchi nel Regno L. 25, anticipate con cartolina vaglia.
In tutte le farmacie e presso i depositari esclusivi:
A. MANZONI e C. - Milano-Roma-Genova

Le inserzioni a pagamento sul Giornale di Udine si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI & C.
Udine - Filiale via Lovaria 2 - angolo via Prefett.